

📖 📖 📖 📖 - **LIBRI RICEVUTI IN REDAZIONE:** 📖 **Il suono del vento**, poesie di **Luigi Pisanu**, Ediz. Poeti nella Società, Napoli, 2014. 📖 **La mia vita... una storia infinita...**, poesie di **Tina Piccolo**, edizioni Il Salotto, 2022 (vedi pag. 15). 📖 **All'ombra della Fata Morgana**, romanzo di **Adalgisa Licastro**, Il Convivio ed. (CT), 2024. 📖 **Liriche**, poesie di **Aldo Marzi**, Ediz. Tigulliana, (GE), 2024. 📖 **Cento anni tutti per Te, Maria**, poesie di **Livio Nargi**, Magi editore, Patti, 2024. 📖 **Totò, Pinocchio e Pirandello**, saggio di **Aldo Marzi**, Il Convivio Ed. (CT), 2024. 📖 **Tutti gli amori di Edoardo** romanzo di **Raffaella Imbriaco**, Giovane Holden edizioni. 📖 **Quando 'a penna sciulia**, poesie di **Gianluigi Esposito**, ediz. Poeti nella Società, Napoli, 2009. 📖 **Le forme dell'amore**, poesie di **Mariangela Esposito Castaldo**, ediz. Poeti nella Società, Napoli, 2018. 📖 **La mia famiglia**, poesie di **Pasquale Francischetti**, ediz. Poeti nella Società, Acerra, 2022. 📖 **Dialoghi di terza dimensione e dialoghi di quinta dimensione**, di **Gian Luigi Caron**, TraccePerLaMeta ed. 2024. 📖 **Ci rivedremo a Dakar!**, romanzo di **Mandera**, Bonferraro editore, Barrafranca, 2013.

**LA RIVISTA CRESCE CON IL TUO ABBONAMENTO. - GRAZIE A TUTTI VOI!**  
Bonifico: IBAN: IT17 M076 0103 4000 00053571147 far pervenire copia bonifico. Grazie

**Cenacolo Accademico "Poeti nella Società" - WikiPoesia  
col PATROCINIO Comune di Saliceto (CN) PROMUOVONO  
Concorso Letterario Poesia e Narrativa "Il Fantasmio d'Oro" XXI Edizione 2024**

- 1) Le opere partecipanti dovranno essere inviate alla segretaria del premio Evelina Lunardi Via A. Lamarmora 164/12 - 18038 Sanremo (IM) Cell. 3892772690 E-mail: evelunaldo2014@gmail.com entro e non oltre il **15 luglio 2024**.
- 2) Le quote di partecipazione potranno essere inviate in contanti allegate agli elaborati, o versate sul **c.c.p. 53571147** intestato a Cenacolo Accademico "Poeti nella Società", o versate su **PostePay n° 4023601044798023 - C.F. LNRVLN45S54I138D** allegando ricevuta del c/c agli scritti. Il mancato versamento della quota comporta l'esclusione del concorso.
- 3) Gli elaborati non saranno restituiti. Sono ammesse opere già premiate o pubblicate. È consentita la partecipazione con testi in vernacolo, o in lingua straniera, purché corredati da traduzione. È ammessa la partecipazione a più di una sezione. Le quote possono essere comprese in un unico versamento. Gli autori dovranno avvalersi di **Posta uno**, o **Posta quattro (non raccomandate)**.
- 4) L'Organizzazione stampa e distribuisce gratuitamente un'antologia contenente una poesia (sez. A); due poesie (sez. B); un breve sunto del racconto (sez. C). L'antologia è comprensiva di tutti i concorrenti.
- 5) Coloro che non potranno essere presenti alla premiazione potranno delegare altra persona. Tutti i concorrenti presenti potranno declamare una loro poesia (sez. A); due poesie (sez. B); il breve sunto del racconto sezione C.
- 6) Per i concorrenti iscritti a un'Associazione di Volontariato (solo per la sez. A) la quota sarà di € 5,00. L'Associazione presente con più partecipanti riceverà un premio dall'Organizzazione.
- 7) I premi in denaro non verranno inviati, ma riproposti nella successiva edizione. Per l'assegnazione del premio in denaro per le sezioni **B e C dovrà essere superato il quorum di otto concorrenti a sezione**.

**La spedizione del premio comporta un contributo spese di € 10,00 da versare su PostePay.**

8) Il giudizio della Giuria è insindacabile. La partecipazione al concorso implica l'accettazione del presente regolamento. La Giuria assegnerà premi fino al 10° posto per la sez. A. Fino al 3° posto per le sezioni B e C. La Giuria potrà assegnare a suo giudizio altri premi di merito; e così gli Organizzatori.

A) Poesia singola - Ogni concorrente dovrà inviare **tre poesie (max 26 versi)** edite o inedite in **4 copie** di cui **una** contenente i dati, numero telefonico, eventuale E-mail. La quota di partecipazione è di € **15,00**, per minori € **5,00**. Le poesie possono essere scritte in un unico foglio.

B) Silloge - Ogni concorrente dovrà inviare una raccolta di **16 poesie** edite o inedite, in **4 copie** di cui **una** contenente i dati, numero telefonico, eventuale E-mail e titolo della raccolta. La quota di partecipazione è di € **20,00**. Le poesie possono essere scritte sui due lati dei fogli. Per minori € **10,00**. C) Racconto - Ogni concorrente dovrà inviare un racconto massimo **10 cartelle** in **4 copie** di cui **una** contenente i dati: numero telefonico, eventuale E-mail. Il racconto potrà essere scritto su entrambi i lati. La quota di partecipazione è di € **25,00**. Per minori € **15,00**.

Si precisa che la richiesta del cartaceo è imputabile all'invio delle opere ai giurati (Trapani, Como, Napoli, Genova, Savona, Imperia).

**MONTE PREMI Primo premio: Sez. A-B-C € 100,00 + targa artistica**

**Per gli altri premi assegnati, targa artistica.**

La cerimonia di premiazione avverrà il **15 settembre 2024** presso la "Sala delle Scuderie" nel Castello di Saliceto alle ore 15,30.

**COMMISSIONE GIUDICATRICE** Presidente Geom. Luciano Grignolo Sindaco di Saliceto - **Giuria** - Prof.ssa Giovanna Abbate (Trapani) - Dr.ssa Michela Borfiga (Genova) - Dr. Enrico Casartelli (Como) - Pasquale Francischetti (Napoli) [Presidente "Poeti nella Società"] - Regista Ivano Rebaudo (Imperia) - Dr. Enrico Rottigni (Savona). **Organizzatori:** Evelina Lunardi (Sanremo) - Aldo Marchetto (Sanremo). **PARTECIPATE TUTTI, MI RACCOMANDO!**



NAPOLI CON IL GRAN PRIX DELLE MOTO D'ACQUA. DAL 3 AL 5 MAGGIO 2024: SPORT, MARE E DISABILITÀ UN CONNUBIO PERFETTO.



A Napoli, nel weekend da venerdì 3 a domenica 5 maggio 2024, si è tenuta la prima tappa del **Campionato Italiano Moto d'Acqua 2024**, approdando in uno dei luoghi simbolo della città partenopea: lo splendido Lungomare Caracciolo, nello specchio d'acqua antistante l'arenile della Rotonda Diaz, da sfondo alle evoluzioni dei migliori piloti tricolori, che si sono confrontati in sfide spettacolari e dagli alti contenuti tecnici, pronti a regalare emozioni e adrenalina a tifosi e appassionati. L'appuntamento di Napoli organizzato dall'A.S.D. Jet Ski Family Racing Team di Salvatore Babo, sotto l'egida della Federazione Italiana Motonautica, con il patrocinio del Comune di Napoli. Le categorie e le 23 classi in gara sono: Runabout F1, Runabout F1 Veteran, Runabout F2, Runabout F4, Runabout F4 Veteran, Runabout F4 Femminile, Runabout F4 Femminile Veteran, Runabout Novice. Spark Giovanile 12-14, Spark Giovanile 15-18. Ski F1, Ski F1 Veteran, Ski F2, Ski F4, Ski Open, Ski Superjet, Ski Giovanile 12-14, Ski Giovanile 15-18. Freestyle Pro,

Freestyle Esordienti. Endurance F1, Endurance F2, Endurance F3. Venerdì 3 maggio dopo l'allestimento del campo gara, le iscrizioni e le verifiche tecniche di tutte le categorie e classi, alle ore 16.00 si è svolta la **MOTOTERAPIA** con i ragazzi speciali facendo un giro del circuito con le moto d'acqua, questa attività è organizzata in collaborazione con l'associazione **"Noi possiamo ASD-APS"** è un'associazione che nasce nel periodo 2013-2014 grazie ad **Antonio Culicelli** (Presidente, attivista e tecnico sportivo per la disabilità riconosciuto dal CONI), che si dedica da circa 10 anni di ragazzi affetti da autismo, svolgendo numerose iniziative sia sportive che di formazione. Per tale motivo la tappa vanta anche il patrocinio morale dell'Autorità Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza della Regione Campania. Sabato 4 maggio alle 9.15 con le prove libere, cui si sono seguite dalle 11.45 alle 14.00 le prime manche di gara. La seconda parte delle gare è iniziata alle 15.00. Domenica 5 maggio la giornata si è aperta alle 9.00, sempre con le prove libere, seguite dalle seconde manche (dalle 10.30 alle 14.00 e dalle 14.30 alle 18.30). Al termine delle gare sono stati premiati i vincitori di questa prima tappa. Parole molto significative in un discorso diretto, conciso e con una grande sensibilità, da parte del Prof. Alessandro Pepino Professore Università di Napoli "Federico II": <<Alla Rotonda Diaz in occasione della manifestazione Grand Prix Motonautica 2024 l'associazione **"Noi possiamo ASD-APS"** Presidente **Antonio Culicelli**, che si dedica ai giovani affetti da sindrome dello spettro autistico, ha dato opportunità ai ragazzi con disabilità di provare per la prima volta cosa si prova ad andare su una moto d'acqua, grazie alla Moto terapia. Naturalmente non tutti i ragazzi possono affrontare questa prova, ma va dato merito all'associazione di contribuire in modo tangibile al percorso di riabilitazione che ogni giorno i ragazzi e i loro eroici genitori devono affrontare. Meglio, molto meglio una giornata come questa di tante altre nelle quali professionisti docenti e politici si referenziano reciprocamente senza alcun tangibile beneficio per i ragazzi. Se ogni iniziativa, soprattutto di formazione, avesse obiettivi e benefici chiari e misurabili, avremmo molti convegni in meno e tanti benefici in più per le persone con disabilità. Un grande ringraziamento a chi lavora ogni giorno affinché lo sport contribuisca sempre più al benessere dei nostri ragazzi.>> Grazie al contributo e alla partecipazione del Prof. Alessandro Pepino, Prof. Severino Nappi, Prof. Claudio Roberti, Avv. Lucia Marino e la **Dr. Mariangela Esposito** e tanti componenti di varie associazioni e delegazioni, sempre molto attenti sulla questione della disabilità in genere. Le tappe successive del Campionato Italiano Moto d'Acqua 2024: **Chioggia** (VE) | 18-19 maggio, **Ancona** 8-9 giugno, **Santa Cesarea** (LE) 7-8 settembre, **Fiumicino** (RM) 21-22 settembre.

Mettiamo a disposizione i quaderni eventualmente disponibili al costo di Euro 5,00 (per spedizione) per un solo quaderno da scegliere tra quelli sotto elencati. Chi invece invierà 10 euro, potrà richiedere 3 quaderni per le relative spese di spedizione. **Leggere fa bene alla salute!**

ELENCO QUADERNI DISPONIBILI

📖 Isabella Michela Affinito: **Insolite composizioni dal 10° al 14° volume.** 📖 Mariangela Esposito Castaldo: **Le forme dell'amore.** 📖 Pasquale Francischetti: **Da Sabato a Lunedì; La mia prima volta; I colori nascosti nel buio dell'anima e La mia famiglia.** 📖 Giulio Giliberti: **Gocce di rugiada.** 📖 Lino Lavoragna: **L'uomo della luce.** 📖 Alessandra Maltoni: **Ca' del vento.** 📖 Giovanni Moccia: **Le mie poesie.** 📖 Pietro Nigro: **Notazioni estemporanee 4° e 5° volume e I Preludi vol. 7°.** 📖 Assunta Ostinato: **Pensieri innocenti.** 📖 Alessandro Paliotti: **Primi assaggi d'autunno.** 📖 Ernesto Papandrea: **La Passione di Cristo; Quel senso di armonia che ci prende e Storiche Autolinee della Locride.** Tina Piccolo: **Amore e solidarietà.** 📖 📖 📖 📖 📖

LIBRI EVENTUALMENTE DISPONIBILI  
COSTO DI SPEDIZIONE: 10 EURO

📖 Isabella Michela Affinito: **Io e gli autori di Poeti nella Società.** 📖 Anna Maria De Vito: **La poesia nel cuore.** 📖 Roberto Di Roberto: **'A tempesta d'oro core** 📖 Pasquale Francischetti: **Il Fantasma d'oro 2023 e 2024.** 📖 Pietro Lattarulo: **Gocce di memoria e Il doloroso distacco.** 📖 Vittorio "Nino" Martin: **La rotta del cuore e Nuvole vagabonde.** 📖 Pietro Nigro: **I Preludi vol. 6° e Notazioni estemporanee vol. 7.** 📖 Ernesto Papandrea: **Il Cine Mar di Gioiosa Ionica; Latteria Alimentari e Diversi di Cosimo Crea e Le fabbriche di bite.** 📖 Tina Piccolo: **Una vita per la cultura; Io e la poesia; Vivere è amare e Luci ed ombre.** 📖 Agostino Polito: **Così - Poesia.** 📖 📖

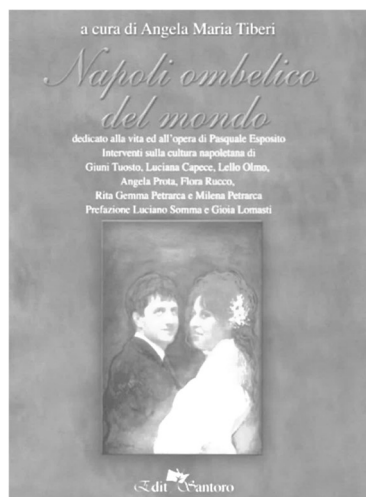
**N.B.** Visto l'alto costo delle tariffe postali, non si spediscono libri all'estero.

**Articoli:** R. Di Roberto – P. Draghetti - M. Angela Esposito e P. Francischetti. 📄 **Bandi di concorso:** Premio Fantasma – Premio Città di Massa – Rassegna Città di Caserta e Premio Surrentum. 📖 **Copertine libri:** G. Abbate – V. Calce - Ciro Carfora – G. L. Caron – S. Ciampi - F. Clerici - A. A. Conti – G. Esposito – M. Esposito – P. Francischetti - G. Galletti - S. Giampà – G. Giliberti - R. Di Roberto – R. Imbriaco - A. Licastro – N. Loy - A. Maltoni – A. Marchetto - A. Marzi – L. Nargi - T. Piccolo - L. Pisanu – B. Tamburrini – F. Terrone - A. M. Tiberi e M. G. Vascolo. ✉ **Lettere:** A. Biagioli - A. Licastro e S. Pristerà. 📖 **Libri pubblicati:** C. Carfora. 🖼 **Pittori:** C. Madaro – V. Martin e B. Tamburrini. 📄 **Poesie:** M. R. Aiello – M. F. Ascolillo - M. Bartolomeo - C. Basile - M. Bonciani – M. P. Callandria - S. Camellini - L. Castiello – F. Castiglione – W. Cecchettini - G. Cifariello – R. Di Benedetto – L. Di Corrado – A. Di Secli - V. Falbo – A. Fusco - A. Gorini – G. Guidolin – G. Ianuale - A. Licastro – G. Lipara - R. Maggi - F. Marchese – G. Moccia - L. Neri - P. Nigro – A. Ostinato – A. M. Papa – E. Papan-drea - L. Pisanu – R. Ponti - A. Rega – P. Riello Pera - G. Romano - F. Salvador – J. Sarraméa - M. Sestu – F. Terrone - S. Toderò – M. R. Tumia e G. Villa. ♣ **Racconti, Saggi:** G. Abbate – V. Falbo e N. Loy. ✎ **Recensioni sugli autori:** A. Marzi. (Isabella Michela Affinito) \* B. Tamburrini. (Raffaèle Castaldo) \* V. Calce e S. Ciampi. (Angela Dibuono) \* Ciro Carfora - A. M. Tiberi e M. G. Vascolo. (Pasquale Francischetti) \* T. Piccolo. (Francesca Luzzio) \* A. A. Conti. (Andrea Pugiotto) \* S. Giampà. (Emanuela Rizzo) \* R. Di Roberto. (Giovanni Boccacciarri) \* F. Clerici. (Maria Cristina Del Torchio) \* G. Galletti. (Giuseppe Possa) ✎ **Riconoscimenti e manifestazioni culturali:** Libro A. Maltoni – Recital poesie di P. Civello - Premio F. Marseglia e G. Pison - Mostra LiberArte – Mostra Poeti nella Società e Premio Scriptura. 📖 **Sezioni periferiche:** Caserta – Francia - Imperia – Latina – Monza Brianza – Potenza - Ravenna – Trapani e Trieste. ✎

*La presente rivista è consultabile presso le Biblioteche Nazionali di Napoli, Roma e Firenze, (come da obbligo agli effetti della legge 15 aprile 2004, n. 106); oltre ad alcune Biblioteche comunali ed altre associazioni; è infine consultabile su internet nel nostro sito privato: [www.poetinellosocieta.it](http://www.poetinellosocieta.it).*



**NAPOLI OMBELICO DEL MONDO**, saggio a cura di Angela Maria Tiberi, Edit Santoro, Galatina (LE), 2022.



“Non è facile parlare di una città come Napoli, con le sue tradizioni, i suoi panorami che ricamano luci e ombre...” così inizia la prefazione di Luciano Somma, uno dei massimi esponenti della cultura napoletana,

che in qualche modo omaggia il lavoro di Angela Maria Tiberi che dedica questo libro al poeta Pasquale Esposito. Si tratta di un'ampia Antologia di poesie, racconti, testimonianze, commenti critici di molti personaggi della cultura napoletana (impossibile menzionarli tutti), citiamo la poetessa ed ex Mezzosoprano del Teatro San Carlo di Napoli: Angela Prota – Lello Olmo – Flora Ruocco ecc. Moltissimi gli aneddoti sugli artisti citati tra cui: Sergio Bruni – Bruno Mancini – Mario Da Vinci – Sophia Loren e tanti altri. Nel suo “esercizio” poetico e narrativo si inserisce un serrato gioco di simboli e di immagini che meglio esprimono il suo pensiero, ed in questo Angela Maria Tiberi è riuscita perfettamente nel suo intento, offrendoci un'opera che è anche testimonianza, dell'infinito panorama culturale che può offrire l'ingegno e la tenacia degli artisti partenopei. Molte le testimonianze con aneddoti sul poeta Pasquale Esposito e alla memoria della moglie Angela di cui riportiamo una poesia scritta dalla Tiberi: **ANGELA E PASQUALE**: “Un incontro casuale di due anime / assopite in cerca di un amore sperato. / Silenzio e frastuono di onde del mare / assopiscono i dolori del tormento / del dolore che lacera il cuore. / Fino a quando durerà questo amore / nel buio della vita? / Nessuno saprà cosa significa amare / se non sono state versate lacrime / sul cuscino nelle notti imbiancate. / C'è nebbia che si diffonde con il calore / di due mani incrociate nel cavalcavia / di una strada infinita fino all'alba di / un nuovo giorno solare caldo, / come il vero Amore a cui gli esseri umani / aspirano finché dura la loro vita”. **Angela Maria Tiberi.** ⇒

⇒ E qui ci fermiamo poiché è impossibile riportare tutte le testimonianze, i commenti di autorevoli personaggi, tanto è ricco questo libro. Ribadiamo solo che Angela Maria Tiberi ha realizzato un'opera di ampio valore culturale per la letteratura partenopea e non solo.

**Pasquale Francischetti** – Presidente del Cenacolo Accademico Europeo “Poeti nella Società”

#### Angela Maria Tiberi

E' nata a Pontinia il 25/9/1951. Professione: insegnante, premiata con il diploma d'onore dalla Presidenza della Repubblica, Commissione Europea “Festival Internazionale della Poesia Amico Rom 2007”, benemerita “Il Folle Cupido”, diploma con medaglia Vittoria, diploma d'onore Stato del Vaticano e Stato italiano, finalista a diversi concorsi della poesia e stimata su diversi siti della poesia e racconti.

È responsabile della sezione periferica di Latina del Cenacolo Accademico Poeti nella Società.



#### QUADERNI E LIBRI IN PREPARAZIONE

- ANALISI, racconti di Grazia Lipara.

Il suddetti volumi (pagg. 35/36) sono stati o saranno pubblicizzati sul nostro sito internet:

[www.poetinellasocieta.it](http://www.poetinellasocieta.it)



vedi quaderni e libri da ordinare a pagina 37.



**Riviste con scambio culturale permanente con Poeti nella Società. Si ringrazia loro Direttori.**

**Accademia A.L.I.A.S.**, dir: Giovanna Li Volti Guzzardi, 29 Ridley Avenue Avondale Heights–Vic 3034 Melbourne (Australia) \* **Fiorisce un cenacolo**, dir: Anna Manzi – 84085 Mercato S. Severino (SA) \* **Il Convivio**, dir: Enza Conti, Via Pietramarina, 66 - 95012 Castiglione di Sicilia (CT) \* **Notiziario dell'Accademia Parthenope**: di Giuseppe Sorrentini – Via S. Pancrazio, 28 – 73011 Alezio (LE). (Chiedere eventuali bandi di concorso ai relativi indirizzi delle riviste citate).

## I NOSTRI SOCI, LE LORO POESIE: PRIMA PARTE

### ACCAREZZAMI L'ANIMA

Ti desidero nel silenzio del buio.  
Nel silenzio del buio cresce  
la sensualità della tua ombra.  
Vince la paura con fitti raggi luminosi  
che s'infilano dritto nel cuore.  
Si illumina il cielo e la terra,  
si riscalda l'universo,  
su una via di stelle infinite  
e la fiamma del tramonto,  
si accende.  
Roventi baci accarezzano  
l'ardore dell'anima.  
Il profumo di noi si espande,  
nell'aria caldeggiata dal desiderio.  
Nel silenzio timido  
porterò con me il tuo profumo  
preludio di noi.  
All'alba di una nuova vita,  
dirò ancora TI AMO.  
All'alba di una nuova vita  
incontrerò la tua vita  
e mi dirai SEI MIO.

**Antonio Rega** – Palma Campania (NA)

\*\*\*\*\*

### INUTILE PROFUMO

Poesie da raccontare  
io non ho. Nel tempo senza ore,  
l'eco della mia vita va.  
Cantare per imperio  
io non sento,  
nella vetusta gioventù  
di ciò che sono.

Amore che mi circonda  
è... amore.

Altro non vedo  
in ciò che avvolge il mondo,  
che circospetto, s'incammina  
in sentieri di verdi siepi,  
circonciso.

Amare è deturpare?

Il circonciso è deturpato  
per amore: profumo vano.

**Luigi Pisanu** – Trezzano Sul Naviglio(MI)

[www.poetinellasocieta.it/PisanuLuigi](http://www.poetinellasocieta.it/PisanuLuigi)

E' nato a Siddi (VS), in Marmilla, nel 1948. Nei pochi concorsi letterari ai quali ha partecipato ha ottenuto lusinghieri riconoscimenti.

### MEMENTO

Ricordo ancora i tuoi occhi pensosi  
colmi di sogni e di gioie improvvisi;  
risento il suono dalla gaia tua voce  
che d'allegria riempiva la mia casa.  
Giovinetta felice, tra promesse  
di fiori e abbondanza di frutti,  
svettavi all'improvviso  
come virgulto tenero e tenace.  
In quel dolce meriggio settembrino  
tornavi a casa con leggiadro passo;  
non c'era vento lungo quel percorso  
e lieve brezza sfiorava i tuoi capelli.  
Poi uno squarcio rabbioso  
scosse il cielo si terso ed uccelli  
d'acciaio lo pervasero a un tratto.  
Tra sinistri bagliori e boati ruggenti,  
si sconvolse la terra  
in quel gran polverone!  
Le voragini aperte eran fauci  
rabbiose di grandi orche assassine;  
solo sassi ammuccati i palazzi nel sole,  
e fuscilli nel vento, gli alberi secolari.  
Tu restasti sul ciglio della strada,  
lacerata, scalza e insanguinata;  
nei grandi occhi c'era lo stupore,  
ma ancora intatti i sogni nel tuo cuore!

**Adalgisa Licastro** – Bari

\*\*\*\*\*

### LE NUVOLE

Leggere, le nuvole  
spinte dal vento  
a volte spostandosi formano in cielo  
minute catene foriere di pioggia;  
a volte però si dispongono  
in bianchi fiocchi, e disegna  
la mano di Dio figure  
che interpretano uomini e bimbi.  
Le nubi ci parlano  
coi loro disegni e coi loro colori,  
la scienza le interpreta oggi  
come ieri faceva il contadino.  
Era  
la saggezza dell'uomo  
ed era  
un giuoco di bimbi  
leggere le nuvole.

**Mariagina Bonciani** - Milano

## STONGO ESAURITO

Tengo 'o penziero  
ca nun trova pace  
e vaco in freva  
d" a matina 'a sera.  
'O miedeco m'ha ditto  
" Staie esaurito,  
te scrivo 'a medicina  
ca hè piglià..."  
Sti pinnole me fanno  
veni' 'o suonno,  
ma 'o stesso  
nun m'arrepiglio,  
e me scuraggio assaie,  
c'aggia fà?  
È na battaglia pe' truvà  
nu poco 'e pace.  
comme diceva "Eduardo",  
ma forse a chistu munno  
nun ce stà...  
Stongo esaurito 'o sacco già,  
ma nun faccio male a nisciuno,  
chille ca stanno buone,  
ne fanno tante e tante 'e 'nfamità.  
Me vulesse cunzulà cu na bella  
guagliona allera e bbona,  
ma nun sacco comme fà  
p" a corteggià..  
Calmamece nu poco  
tuttu quante  
e cercamme e 'nce aiuta',  
ma priamme a Cristo  
ca è 'o vero miereco  
'e chesta umanità...

**Lello Castiello** (Vincitore di  
alcuni premi letterari e figlio  
della poetessa Tina Piccolo)

\*\*\*\*\*

## SENZA TITOLO

Fratello mio  
perché ogni giorno  
cerchi di rubare  
la vita mia.  
Come se io  
non avessi diritto  
ad averla.  
Fratello mio  
aiutami a capire ciò.

**Vanessa Falbo**  
Cassano allo Ionio (CS)

## IL VOLTO

Quel volto  
è cambiato,  
è sempre più  
deformato,  
son li anni  
che veloci passano  
come il vento  
che solleva  
la polvere  
nelle strade.  
Quel volto un giorno  
senza una ruga,  
ora, è come un tappeto  
capovolto, facendoti  
vedere quanto il tempo  
è passato.  
Quel volto  
un giorno lontano  
liscio come l'olio  
ora ti fa vedere il passato  
con le sue rughe,  
ora, deformato.

**Sergio Todero**  
Cervigliano del Friuli (UD)  
\*\*\*\*\*

## FUORI TEMPO

Sono stata figlia  
senza essere bambina,  
sono stata moglie  
senza essere sposa,  
sono stata madre  
senza essere donna,  
sono stata vecchia  
senza essere cresciuta.  
Ho conosciuto uomini  
quando non era più  
il momento,  
ho conosciuto l'amore  
quando amore non era più,  
ho conosciuto la vita  
quando ormai  
era passata,  
ho conosciuto me stessa  
quando non sapevo più  
esistere.

**Alma Gorini**  
Sanremo (IM)

## VIALE NOTTURNO

Una soave e leggiara aura  
spira silenziosa  
fra quel filare  
d'alberi di tiglio.  
L'argenteo dondolante  
raggio di luna  
indora le appassite foglie,  
ultimo sprazzo di vita.  
Di sublime pace  
si veste la natura  
e riempie il cuore  
d'un dolce sorriso.  
Così esser doveva  
alla creazione del mondo.  
Ora non più, ché l'umano  
da brame è distolto.  
Solo la notte  
recare può la pace,  
ché i tristi pensieri  
involò il sonno.  
Ma il roseo apparire  
alla natura toglie  
il suo sorriso e porge  
scintillanti gocce di pianto;  
ché la pace,  
per il risvegliar dell'uomo  
si come un sogno  
svanirà.

**Pietro Nigro** – Noto (SR)  
[www.poetinellasocieta.it/Nigro](http://www.poetinellasocieta.it/Nigro)  
\*\*\*\*\*

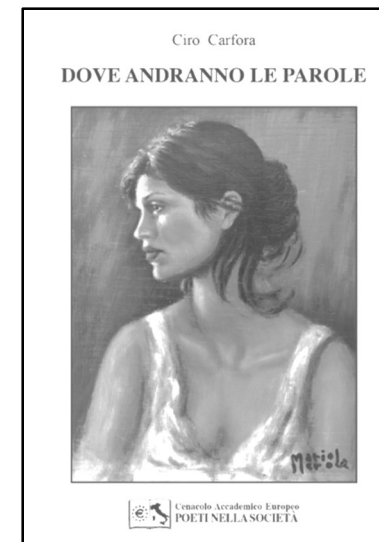
## UNA PREGHIERA

Penso alla ritmata stesura  
di una preghiera  
mai scritta da nessuno.  
Una preghiera  
che non riuscirò  
neppure ad iniziare.  
Ma qualcuno  
l'avrà vista  
nell'aria o udita  
nelle parole tramandate  
a voce come i proverbi.  
La scriverà per me  
un disperato  
in tempi lontani  
e sarà nel mio esistere  
come se fosse mia.

**Francesco Salvador**  
Padova

## QUADERNI E LIBRI PUBBLICATI ED ELENCATI A PAG. 37

**DOVE ANDRANNO LE PAROLE**, poesie di Ciro Carfora, Poeti nella Società, Acerra, 2019.



**PREFAZIONE:** "Le parole dei poeti / hanno la forza di un uragano / e la dolcezza dei colombi in amore. / Le parole dei poeti / sono bandiere che s'innalzano, / spade che combattono l'ingiustizia / e l'inganno ...". Con questi versi Cirò Carfora si affacciava nell'ambiente culturale nel lontano 1981 con la sua prima raccolta poetica dal titolo "Le parole dei poeti". Oggi dopo oltre 25 raccolte di poesia, Cirò Carfora si ripresenta ai suoi lettori con questa nuova ed inedita opera. E non è un caso che egli abbia voluto intitolare quest'opera "Dove andranno le parole", sì perché le sue poesie sono, a volte conchiglie vuote a cui il mare ha tolto le sue perle, ed altre volte sono momenti felici in cui il suo animo si è adagiato con serenità. Nelle sue poesie l'autore ha messo in vetrina la sua anima, ma ha anche messo in evidenza il senso della nostra vita. È vero, egli ha "cercato approdi" per non smarrirsi "negli orti della malinconia"; ma quasi certamente questa esortazione è destinata anche a

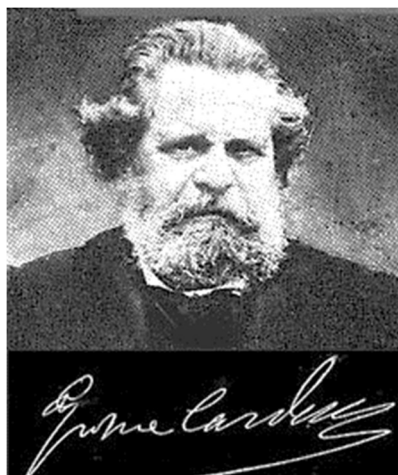
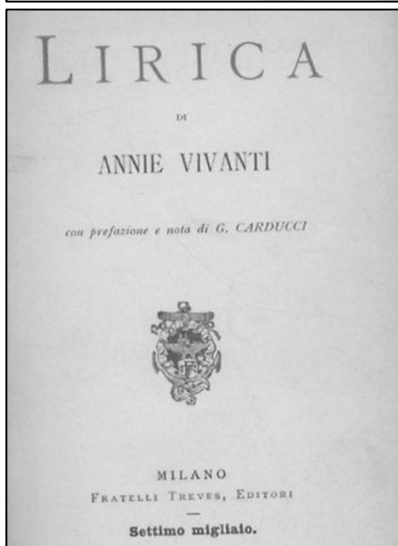
tutti noi. Il messaggio del poeta (e forse anche l'ammonimento) è che non dobbiamo chiudere il nostro cuore nello scrigno di sogni illusori e accattivanti; ma dobbiamo invece uscire dal labirinto di ansie e di paure ed aprire il nostro animo fino a capire qual è il giusto cammino verso la vera qualità della vita. Come si può notare, in queste nuove liriche, la cura nell'imprimere un'aristocratica finezza nelle espressioni, il separare la trama dei pensieri dalla pienezza delle immagini, ci fa pensare ad una certa trasmissione dei caratteri della poesia di Pablo Neruda o di Kipling, poeti di cui Carfora (credo) sia un accanito sostenitore. Cirò Carfora nella sua produzione poetica non narra di questo o quell'avvenimento "storico" in sé, poiché queste sono idee contingenti e per tali transitorie. Egli tenta invece di narrare la condizione umana in sé considerata, perché questo è l'argomento duraturo che ha, da sempre, affascinato il cammino esistenziale dell'uomo e dei poeti. Ecco, Carfora è un uomo che attraverso la poesia cerca di far capire a tutti i veri valori della vita, magari attraverso piccoli e forse banali gesti quotidiani. Infatti, a volte non c'è bisogno di effettuare grandi imprese per essere degli eroi, un eroe si trova anche in colui che affronta con coraggio le avversità giornaliere, accettandole nel modo migliore per sé e per gli altri. E non è un caso che egli sia stato insignito del Premio per la Cultura dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri della Repubblica italiana. Premio che non viene elargito a tutti oggigiorno. In tutti questi anni dedicati alla vera Poesia, Cirò Carfora ha sempre messo in evidenza un costante amore verso la vita, la realtà quotidiana, ma soprattutto verso il suo più grande amore: la Poesia. Quella di Carfora è una poesia, sotto certi aspetti, vellutata e ricca di liquide trasparenze, che ci attrae e c'induce a meditare, specialmente su uno dei suoi messaggi primari nel quale il poeta afferma che la qualità della vita si ottiene con un'analisi omogenea dei tanti nostri piccoli e ordinari malintesi con gli altri. E dunque, la sua è una poesia sociale, introspettiva ed esistenziale; una poesia che canta del sentimento umano, che nasce dal profondo dell'anima e che acquista sempre più forza lungo il suo cammino. Le sue sillogi, ricche di temi e di elevato senso lirico, hanno interessato la critica più qualificata e pongono Cirò Carfora tra i (pochi) poeti più interessanti che quest'inizio di millennio ci ha proposto. Per concludere, aggiungiamo che un'opera in versi, per assurgere a valore artistico, deve essere non solo perfetta estrinsecamente, ma è necessario che sia amalgamata col cuore di chi la compone e che trasporti emozione nell'animo del lettore. E sotto questo aspetto si può dire che tutta l'opera poetica di Cirò Carfora raggiunge lo scopo suddetto; cioè coinvolge e trasporta il lettore nelle sue più intime vicende sentimentali. E oggigiorno non è cosa da poco!

**Pasquale Francischetti**

**CIRÒ CARFORA**, è nato a Napoli il 12/06/1949, deceduto il 13 novembre 2022. Poeta, critico letterario. È stato tra i soci fondatori del Cenacolo Accademico Europeo "Poeti nella Società" di cui anche membro del Consiglio direttivo. Ha vinto numerosissimi premi, classificandosi al primo posto assoluto in circa un centinaio. Inoltre, nell'anno 1996, è stato ritenuto poeta tra i più significativi.



**L'ORCO E L'USIGNOLO: GIOSUÈ CARDUCCI & ANNIE VIVANTI**



L'amicizia che nacque tra Giosuè Carducci e Annie Vivanti fu una di quelle amicizie-spirituali che rafforzano l'amore per il prossimo e la gioia per la vita. Citiamo brevemente una nota sulla Vivanti, verso la quale la critica d'oggi ha molti obblighi. Questa scrittrice nacque a Londra l'7 aprile 1866 dal patriota Anselmo e dalla scrittrice tedesca Anna Lindau; morì il 20 febbraio 1942 a Torino nell'ospedale "Maria Vittoria". Anna Emilia Vivanti, detta Annie, è stata una scrittrice e poetessa italiana che visse ed operò all'interno di varie culture; fu scrittrice e protagonista della vita intellettuale e mondana di molti paesi. Ebbe una figlia: Vivien Chartres, nata dal matrimonio con John Smith Chartres (s. 1892-1927). Aveva 23 anni quando nel dicembre 1889 si presentò arditamente all'editore Emilio Treves per chiedergli la pubblicazione della sua prima opera: una raccolta di poesie dal titolo "Lirica". L'editore, con il tono dell'affarista (sembra di essere ai giorni nostri), e senza averne letto un solo verso, le rifiutò la pubblicazione, dicendole che senza una prefazione di Giosuè Carducci era impossibile stampare il volume. Ovviamente, la risposta di Treves era una provocazione, ma la poetessa lo prese sul serio e, senza perdersi d'animo, partì per Bologna. Prese alloggio presso l'Albergo Italia e inviò una lettera a Giosuè Carducci (a lei finora sconosciuto), in Via del Piombo, presso le mura di Porta Mazzini. Il 24 marzo 1890, comprò una copia delle "Odi Barbare" del Carducci e dopo averne letto l'ode "All'Aurora", (almeno per essere in grado di citarne qualche verso, come usavano fare gli studenti prima di entrare in aula), ella saliva gli 80 scalini della casa del grande Poeta. Alcuni mesi dopo usciva il suo volume di versi con la prefazione del Carducci nelle edizioni Treves. La sua decisa volontà e la prontezza di spirito con cui ella si era presentata al grande Maestro erano state premiate. Iniziò così un'amicizia che doveva durare ben 17 anni. La Vivanti era poco più che ventenne, il Carducci aveva passato la cinquantina; lei sentiva una forte ammirazione e un profondo rispetto per il *grande uomo*, lui fu attratto dalla giovane poetessa "straniera" per l'impegno trovato nei suoi versi e per la sua fresca giovinezza. Non è dato sapere se oltre la pura amicizia fosse nato qualcos'altro, vogliamo sperare di no e ci piace pensare che il loro rapporto fosse esclusivamente culturale. Fatto sta che l'amicizia tra i due durò fino alla morte del Carducci, come dimostra una lettera della Vivanti, inviata da Londra, il 1° maggio 1906, nella quale la poetessa ricorda l'ultimo loro incontro e la smania della sua piccola Vivien che non voleva separarsi dal "grande Orco", (così la piccola chiamava il grande Poeta). Nel 1891 pubblicò il primo romanzo, *Marion artista di caffè concerto* (Milano, Galli); dopo il matrimonio celebrato in Inghilterra nel 1892 - la Vivanti trascorse quasi venti anni fra l'Inghilterra e gli U.S.A., scrivendo soltanto in inglese racconti. Fino alla fine degli anni trenta, Annie Vivanti conobbe un successo ininterrotto con romanzi come *Circe* (1912), *Vae victis!* (1917), *Naja tripudians* (1920), *Mea culpa* (1927); raccolte di novelle, drammi; opere per l'infanzia; reportage di viaggio. Le sue opere furono accompagnate sempre da un notevole successo internazionale di pubblico e di critica, furono tradotte in tutte le lingue europee e recensite da grandi nomi della cultura quali Benedetto Croce (che le dedicò due saggi critici nel I e nel VI volume della *Letteratura della nuova Italia*) e Giuseppe Antonio Borgese in Italia e in Europa.

**Pasquale Francischetti** – Acerra (NA)



**22 febbraio 2011**, presso il Salone Parrocchiale della Chiesa S. Giuseppe e Madonna di Lourdes, sito in Piazza Capri, 2 Napoli, si è svolta la cerimonia di premiazione del concorso Natale Insieme nell'Arte 25ª Edizione. La giuria del premio, composta da: Lucia Laudisio (Presidente), Ciro Carfora (poeta), Gianluigi Esposito (poeta), Girolamo Mennella (giornalista pubblicista) e Pasquale Francischetti (segretario senza diritto di voto) Introduce la manifestazione Lucia Laudisio col suo intervento. I componenti della giuria, da sinistra: Pasquale Francischetti, Ciro Carfora, Girolamo Mennella, Lucia Laudisio e in fondo il cav. Gianluigi Esposito (Napoli 10/11/1945 /ivi 3/8/2023).



Saliceto parte della giuria

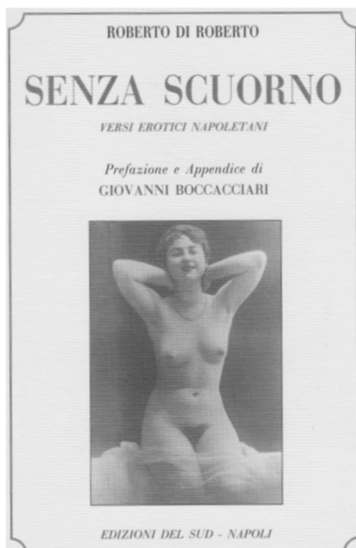


una parte del folto pubblico presente

**11 settembre 2011**, nella Sala del "Castello del Carretto" di Saliceto (CN), si è svolta la cerimonia di premiazione della 8ª edizione del Concorso internazionale di Poesia "Il Fantasma d'Oro". La giuria, composta da: Ivano Rebaudo di S. Stefano al Mare (presidente); Michela Borfiga, di Genova; Piera Cerruti di Saliceto; Pasquale Francischetti di Napoli; Rita Gaffè di Broni (1946/2022); ha premiato i seguenti autori: Armando Giorgi, 1° premio – Fiorenza Perotto, 2° premio – Pietro Baccino, 3° premio – Mirella Alborno Cuaz, 4° premio – Domenico Luiso, 5° premio – per la sezione giovani: 1° premio ex equo a Silvia Masante e Elena Pinna. Premio speciale "La bottega delle muse" a Carlo Gallinella. Finalisti: Giacomo Abbate, Claudia Albrito, Maria Teresa Bonifazio, Fabiano Braccini, Anna Maria Cardillo, Marina Cavanna, Carmelo Consoli, Benito Longo, Ernesto Papandrea, Liliana Rocco, Adriano Scandalitta. Erano presenti il Sindaco di Saliceto: Enrico Pregliasco e l'Assessore alla cultura: Gabriele Moretto, i quali hanno premiato il vincitore della sezione "150 anni dell'unità d'Italia": Adriana Comollo; il Sindaco ha poi distribuito un volumetto contenente le poesie partecipanti in questa sezione.



# LIBRO DI POESIE DI ROBERTO DI ROBERTO



**SENZA SCUORNO**, versi erotici napoletani di Roberto Di Roberto, Edizioni del Sud, Napoli, 1997.

**PREFAZIONE:** «Senza scuorno»? Ossia: Senza vergogna? Certo! Non vedo perché si dovrebbe aver vergogna di parlare del vero, del naturale, del fisiologico, di ciò che è vecchio come il mondo. E magari scherzare e riderci sopra. La falsa morale, l'ipocrisia bigotta non c'interessano. «Per quanto riguarda la morale sessuale - scrisse Pitigrilli - io non ho corrotto la società: ho semplicemente descritto una società corrotta». Sul sesso si sono versati fiumi d'inchiostro fin dai tempi più remoti. Dell'Era pagana resteranno vivi nei secoli i grandi poeti latini, come Ovidio con le opere erotiche «Amores», «Ars amatoria», «Remedia amoris», «Medicamina facies feminae». E abbiamo Orazio, Catullo, Marziale. Di essi, ovviamente, si studia nelle scuole solo la produzione «pulita», per dir così. Ma lo scurrile fa sempre spicco e si fissa nella memoria. Fra i vari canti della Divina Commedia che l'anziana professoressa

bisbetica ci spiegava e pretendeva studiati a memoria mi è rimasto impresso il XXI dell'Inferno che lei ci leggeva fino all'ultima terzina e poi si fermava dicendo: «Il resto ve lo leggete voi». Il resto era l'ultimo verso che dice: «ed elli avea del cul fatto trombetta». Del Decamerone del Boccaccio avevamo un testo espurgato che conteneva solo trentatré delle cento novelle. Perciò correvamo in libreria a comprare il testo integrale per gustarci appunto le sessantasette proibite che ci piacevano di più. Del '700 sono «Le 120 giornate di Sodoma» del Marchese de Sade, francese, che trascorse trent'anni della sua vita fra carcere e manicomio. Fra gli innumerevoli casi di perversione sessuale da lui descritti impera la coprografia: roba da voltastomaco. E che dire dei sonetti lussuriosi dell'Aretino e di Garcia Lorca? E degli «Amori» di Giovan Battista Marino? Di Lorenzo Stecchetti? E dei sonetti del Belli romanesco? E del D'Annunzio che fu definito «il poeta dell'adulterio e dell'incesto», ma che seppe dire ogni porcheria con eleganza tale, da rendersi oggetto di grande ammirazione? Infatti, come afferma Oscar Wilde, non vi sono libri morali o libri immorali. Vi sono libri scritti bene e libri scritti male, e nient'altro. Ed Ettore Petrolini sosteneva: Non sono niente affatto del parere che non si debba dire una battuta sol perché è licenziosa. Io mi astengo dal dire una battuta solamente quando essa non è umoristica. Ma se è umoristica la dico anche se salace. Pitigrilli, argutamente: «L'atto d'amore che è immorale se commesso di nascosto, senza informare nessuno, diventa miracolosamente puro se lo si annuncia a tutti per lettera e per giornale, e se si invitano a colazione quaranta citrulli famelici». Pitigrilli, Mario Mariani e Guido da Verona furono messi all'Indice come scrittori porno. Per questo volemmo conoscerne le opere: autentici capolavori di stile e di sentimenti, altro che pornografia! E sempre Oscar Wilde sosteneva che è assurdo avere una regola severa e fissa a proposito di ciò che uno deve o non deve leggere: «Più della metà della cultura moderna dipende da ciò che uno non può leggere». Perché scandalizzarsi, allora? Ho letto Ovidio e Marziale. Ho letto il «Kamasutra» di Vatsyayana, il più antico testo indiano sull'amore sessuale, dove si vede quanto gli indiani, e gli orientali in genere, ci siano maestri in materia di sesso. Ho appreso che nell'harem le mogli del sultano soddisfano in mutuo concorso le loro voglie omosessualmente, anche col «congresso da corvo», detto da noi «sessantanove», o strofinandosi al pene eretto e vistoso di una statua maschile a loro disposizione. Ho saputo che i figli del sultano si giacciono con le mogli del genitore con la sola eccezione della propria madre. Leggiamolo, dunque, questo libro di Roberto Di Roberto, senza che io mi attardi a vivisezionarne i contenuti. Non amo intontire il lettore, bombardandolo — grammatica alla mano — di figure retoriche dai nomi strambi come anadiplosi, ipotiposi, epifonemi, chiasmi ed altre astruserie. I miei maestri mi insegnarono a scegliere sempre la parola più facile per agevolare chi legge. Sono perciò pienamente d'accordo con Oscar Wilde che ci sono soltanto libri scritti bene e libri scritti male. E questo di Roberto Di Roberto mi sembra che non sia un libro scritto male.

**Giovanni Boccacciari**



Nella foto: Roberto Di Roberto con Giovanni Boccacciari

## BAMBINI DINAMICI GERMOGLI adagiati fra petali di rosa

Gesù così profferisce:  
"Lasciate che i bambini  
vengano a me". Dietro  
queste elementari parole,  
Gesù, in effetti, ci esorta  
dicendoci: se non vi  
convertirete e non  
diventerete come i bambini,  
non entrerete in paradiso.  
Perché i bambini sono  
puri, senza peccato,  
senza malizia, senza  
cattiveria hanno  
semplicità, non hanno  
orpelli di vario genere  
che attanagliano l'uomo  
di questo III Millennio.  
Quando ci libereremo  
di questa zavorra  
obbrobriosa, e sulla  
nostra fronte si aprirà:  
"L'occhio della ragione";  
solo allora saremo pronti,  
simili ai bambini: per  
entrare nel Regno dei cieli!

**Alberto Fusco – Bovino (FG)**  
\*\*\*\*\*

## DOLCI SOLITUDINI

Dolci solitudini  
adornate di fiori.  
Liane protese  
sospese  
ondeggianti  
odoranti.  
Senza tempo  
vanno  
ognuna in sé  
ognuna per sé.  
Impenetrabilità di se stesse.  
Intangibilità delle altre.  
...infinita corda...  
che lega fiori...  
Ci si accarezza  
con i profumi.  
Ci si bacia con le farfalle.

**Loredana Di Corrado**  
Niscemi (CL)

## HAIKU

Un bel pensiero,  
vicino alla rosa,  
forse olezza.  
\*\*\*\*\*

Nell'oro biondo  
del silenzio trepido!  
L'alba del mondo.  
\*\*\*\*\*

Pezzi di luce  
tra gli aghi del pino:  
ombra sottile...  
\*\*\*\*\*

Dove portano  
le nubi veleggianti  
i miei ricordi?  
\*\*\*\*\*

Fiamma alata,  
lampo che vola via:  
un pettirosso!  
\*\*\*\*\*

La brezza porta  
un bacio di farfalla  
ad ogni rosa.  
\*\*\*\*\*

Camicia bianca,  
prato verde, sol rosso,  
bella Italia!  
\*\*\*\*\*

Due colombe  
al futuro di luce  
sposano l'alba.  
\*\*\*\*\*

Nel cielo puro,  
l'armonia cosmica  
delle rondini.  
\*\*\*\*\*

La ragnatela  
tende reti ai sogni  
dello zeffiro.  
\*\*\*\*\*

Stelle sul mare,  
batter d'occhio del faro:  
raggio d'anima!  
\*\*\*\*\*

Il gufo chiama  
nel silenzio del bosco  
la Dea notte.

**Jean Sarraméa**  
Saint Raphael  
SEZIONE PERIFERICA  
DI FRANCIA

## A BRACCIA VUOTE

Là dove si appende il cielo  
non trovi più parole  
che nell'anima alleviano i silenzi  
e tra le ali d'uccelli  
non mutano più in canto  
piani di vento.  
A testa china il mondo  
non ripete suoni di fiori a serenata  
e danze di scintille che  
s'innalzavano davanti alle mani  
ricordi sono di gioia e pane  
cotto in gratelle con fiocchi di sale.  
Spenti i camini  
canti e balli oggi si piegano  
ai rumori di polmoni bucati  
e occhi infossati senza desideri  
si perdono in confini di pensieri.  
Negli scalini davanti alla Chiesa  
uomini senza lavoro  
in attesa consumano il tempo  
razza nuova sono di cristi  
con le facce svilite  
i ventri da chiodi appesantiti.  
A braccia vuote  
e morsi che spolpano il cuore  
l'ombra senza sorte trascinano e al  
mattino che nasce già imbronciato  
a cantilena bisbigliano preghiere.  
Succhiando di nascosto il pianto  
la testa arruffata a mano piena  
gli uomini senza lavoro pregano...  
pregano affinché  
in colori schiarisca il cielo  
senza più dubbi, senza più catene.

**Marinella Sestu – Iglesias (CI)**  
\*\*\*\*\*

## LAMPANTE

Tutto lo spostamento  
del peso sull'amore:  
di corpi tesi in slanci  
menti perse in grovigli.  
Oltre le condanne  
e i soffocamenti  
per lo più tristezze attese  
è lampante come  
un'idea improvvisa.

**Roberto Maggi – Roma**



ALLA MIA AMATA FIGLIA CHIARA

Illumina il tuo sorriso,  
scaturigine prorompente di gioia d' esistere,  
l' opacità mortifera di tram tram programmatici  
cui il mio intimo contrappone  
battaglie di guerra ineludibile.  
La forza delle tue domande – come lama tagliente –  
squarcia con ingenua simpatica furbizia  
i veli che può rubacchiare al MISTERO...  
Ed avida... Tu di conoscenza, per diritto di vita,  
stemperi in colori luminescenti di frammenti di verità,  
la realtà dell' ineluttabile coppia "AMORE/MORTE".  
Giuochi di bimba ripetono con fantasie  
ad un tempo espresse e latenti  
la Grande verità dell' ESSERE.

Francesco Marchese – Genova

\*\*\*\*\*

PICCOLO ANGIOLETTO

Ti guardo, ti rifletto  
non riesco a capire  
il perché?  
di questa strana forma  
che vai facendoti;  
eppure... con piacere  
guardo che sei cresciuto in altezza  
questa crescita ti permette di:  
poter resistere  
a stare un poco più in piedi  
per il peso che porti davanti a te.  
Come il peso che porta  
una mamma in attesa.  
Tu sei un piccolo angioletto.  
Ti sei quasi abituato  
alle sofferenze che hai sempre avuto.  
Io che ti vedo con i miei occhi,  
vorrei vederti  
almeno una sola volta  
come tutti i bimbi giocare, correre.  
Con tutto l' aiuto che  
vorrei poterti dare.  
Devo solo guardarti e accontentarti  
nei tuoi piccoli desideri.  
Piccolo angioletto mio.

Assunta Ostinato – Capua (CE)

L' ECO DELLA VOCE TUA

Immenso e meraviglioso è il mare,  
sommesso il mormorio dell' onda  
che l' eco della voce tua mi porta  
dall' eterna e luminosa sponda.

Del vento leggera è la carezza  
come la mano tua un tempo,  
quando alla vita ignaro sorridevi  
ché la morte in agguato non vedevi.

Ma dove sei mio perduto bene?  
Contro lo scoglio s' infrange l' onda,  
concitato si fa il suo mormorio  
che rapido si spegne in seno a Dio.

Rosita Ponti – Rapallo (GE)

\*\*\*\*\*

UN MOMENTO DI FOLLIA

Pensa se in un momento di follia  
tu venissi da me  
Faremmo un gran rumore  
Forse sorrideremmo insieme  
Forse ci guarderemmo nello specchio  
per vedere le nostre immagini.  
In una danza sinuosa  
Ballerei per te.  
Non perdiamo più tempo  
Continuiamo a sognare  
Il sogno entra nella  
tempesta e basta crederci.  
Fallo al più presto  
Mi troverai anche  
se piangerò di rabbia...  
ora davvero posso dire  
che questo amore è stato il nostro.  
Non ho avuto tempo per donarti di più...  
ma tu abiti qui dove ogni tempesta si  
placa. Questo lo sai.  
Ho conservato la coccinella  
che ci portò fortuna.  
Vorrei solo donartela.  
Chiudi la mano..  
non permettere che voli

Laura Neri – Maddaloni (CE)

AVVISI AI NOSTRI SOCI

Succede molto spesso che in Redazione arrivano libri da recensire in una unica copia. Abbiamo sempre detto che i libri da recensire devono pervenire in duplice copia, poiché una resta nella Biblioteca del Cenacolo, l' altra viene inviata ad un nostro critico letterario per la recensione e non può essere restituita. I nostri critici lavorano gratuitamente (e di questo li ringraziamo sempre) e non possono rimetterci economicamente; come pure la Redazione che deve spedire i libri da recensire; pertanto oltre ai libri in duplice copia si prega di allegare anche **due francobolli posta prioritaria** per la spedizione del libro da recensire ai critici; grazie a tutti.

\*\*\*\*\*

Si fa presente che molto spesso un bollettino pagato presso il proprio ufficio postale arriva in Redazione dopo un  **mese e oltre dal pagamento**. Si prega quindi tutti i Soci ad inviare in Redazione copia della ricevuta pagata, grazie.

\*\*\*\*\*

Nell' imminenza delle vacanze estive la Direzione - Redazione formula i migliori AUGURI a tutti i Soci. Ci risentiremo a settembre.

\*\*\*\*\*

IO VADO IN VACANZA CON UN LIBRO !!!

Un libro deve essere come un' arma che possa rompere i mari ghiacciati dentro di noi.

Franz Kafka

\*\*\*\*\*

QUESTA ESTATE, IN VACANZA



SE SEI VITTIMA DI VIOLENZA  
O STALKING CHIAMA IL 1522

1522  
NUMERO ANTIVIOLENZA E STALKING

Caro Presidente Pasquale Francischetti, ho il piacere di inviarti il mio romanzo "All' ombra della Fata Morgana", ultima pubblicazione della Casa Editrice Il Convivio (vedi copertina libro a pag. 38). Allego una delle mie poesie che pubblicherai quando vorrai (vedi pag. 5). Seguo sempre con vivo interesse la rivista "Poeti nella Società" della quale ammiro il costante e notevole impegno culturale. Ti ringrazio e ti auguro buon lavoro. Un caro saluto: **Adalgisa Licastro** – Bari.



Caro Pasquale, buonasera, ho ricevuto la rivista Gennaio-Febbraio e ti ringrazio molto. Interessantissima sia per contenuti che per forma, felice di farne parte e di contribuire "con un verso" collaborando con voi per amore e per passione dell' arte e della cultura. Sono molto felice di vedere che una recensione è stata fatta al mio libro edito LVF "L' Alba dei papaveri", ringrazio il critico. Ha colto molti aspetti presenti all' interno della silloge, proprio per il fatto che si tratta di una raccolta in cui il colore prende forma e vita, ha paragonato le mie idee "al colore brillante e intenso dei papaveri" elogiando la "coerente modulazione dei passaggi, dei toni, e dei semitoni, delle accelerazioni, delle sospensioni" in una raccolta in cui tutto prende vita, dagli aspetti più intimi alle riflessioni, dall' ambiente all' identità, senza mai "perdere lo stupore e il piacere di leggersi dentro". Grazie infinite ancora per tutto. Invierò ancora materiale nuovo e di interesse comune a tutti noi. A presto, un caro saluto a tutti. **Adua Biagioli** – Pistoia



Caro Presidente, ho apprezzato il suo invito e ancor di più la rivista che gentilmente mi ha inviato. Ho trovato tra queste pagine persone modiche di buoni sentimenti e di devozione alla vita, una galassia di stelle nuove che brilla nella moltitudine quasi in silenzio. Le restituisco in questa busta quanto necessario per l' iscrizione al Cenacolo e la ringrazio per la pubblicazione della piccola poesia (rivista gennaio-febbraio) che accompagna il mio racconto "Ferdinanda", la cui copertina è pubblicata nella presente rivista. Con i miei più cari e cordiali saluti, **Salvatore Pristerà** – Torino.







**QUANDO FINISCE LA LUCE**, poesie di Francesco Terrone, G. Miano ed. Milano, 2018.

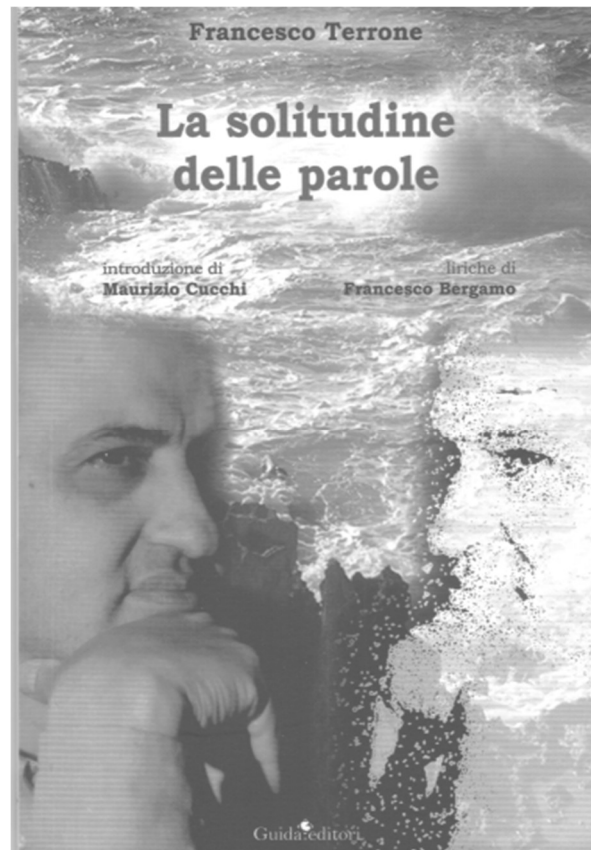
**NEI SILENZI DELLA NOTTE**

Mi manchi.  
Stanotte spero di sognarti,  
così posso finalmente averti vicina.  
Non arrossire,  
lascia parlare il cuore,  
stammi vicina.  
Buonanotte,  
fantasma di colori!

**I SOGNI DELLA VITA**

Perché mi abbandoni,  
mi lasci solo  
a contemplare  
un fiore che nasce,  
un fiore che muore, tu... tu...  
germoglio di donna che canti  
affidando al vento  
le tue parole cariche d'amore,  
sussurra al mio malinconico vivere  
il profumo caldo  
della tua pregnante giovinezza.

Francesco Terrone - Piazza del Galdo (SA)



**LA SOLITUDINE DELLE PAROLE**, poesie di Francesco Terrone, Guida editori, (NA), 2020.

**BENEVOLA È LA MIA VITA**

Anche l'aria, segreta e nascosta,  
mossa dal vento mi parla  
delle gocce di vita. Ogni notte,  
quando stanco mi appoggio  
al mio ingenuo giaciglio, depongo  
le armi e metto a tacere  
la mia ira e le mie spoglie,  
petali di rose, si adagiano  
al riposo della notte, fiere  
di aver governato la terra  
e vinto gli attimi di vita.

**INQUINAMENTO D'ARIA**

Lancio al cielo i miei pensieri,  
aquiloni cavalcanti onde d'aria  
alla ricerca di verità nascoste  
agli occhi della povera gente.  
Nubi di rondini attraversano  
segnali di fumo mentre la terra  
trema alle prime gocce  
piene di veleno.

Francesco Terrone - Piazza del Galdo (SA)

**CURIOSITÀ ... per dare una risposta ai tuoi "perché"**

*Perché il fulmine uccide l'uomo?* - Perché un uomo, colpito da un fulmine, muore di morte istantanea, in quanto il fulmine colpisce il cervello e i nervi che da esso vanno verso il cuore, facendolo immediatamente smettere di battere. Si dice che la morte è avvenuta per 'shock' (letteralmente significa 'urto').

*Cos'è il tuono?* - Il tuono è la conseguenza del lampo, cioè è quel fenomeno acustico che accompagna la scarica elettrica del lampo. Ma come avviene in pratica?... La corrente elettrica del fulmine squarcia l'aria in due parti, come fosse l'acqua di un mare divisa in due. Quando il fulmine è passato, l'aria si contrae di nuovo, come l'acqua del mare che si richiude sopra una barca che è affondata. Questa contrazione dell'aria produce delle violente vibrazioni sonore (appunto i tuoni) e le comunica a tutta l'atmosfera circostante.

*Cos'è la rugiada?* - Abbiamo già detto che nell'aria c'è sempre una grande umidità che serve a mitigare, raffreddandoli, i raggi del sole i quali, specialmente in estate, brucerebbero ogni cosa. Ora accade che durante la notte la terra restituisce lentamente il calore che ha immagazzinato durante il giorno, e l'umidità aiuta il calore a fuggire più lentamente. Se non fosse così, raffreddandosi velocemente, la terra ci farebbe morire congelati in una sola notte. Ma come avviene il processo?... Avviene così. Quando sotto il sole la terra incomincia a rimandare verso l'alto il calore ricevuto, l'umidità dell'aria interviene assorbendolo piano piano e divenendo di conseguenza più calda del terreno sottostante. Nello stesso tempo, il terreno, che si sta raffreddando, raffredda pure l'umidità che ha intorno, ricomponendola in acqua. Quest'acqua ricade sul terreno 'Sotto forma di pioggia lieve, impalpabile, che si chiama rugiada. Bello è l'effetto sulle piante al mattino quando il sole le illumina e forma perle luccicanti.

*Cosa sono le Lucciole?* - Le Lucciole sono dei coleotteri che nelle notti calde svolazzano come scintille. Hanno il corpo allungato, piatto, bruno e diviso in segmenti. Sugli ultimi tre segmenti della femmina vi sono organi luminosi ed una luce bianca azzurrina molto tenue. Nel maschio invece vi si trovano due piccole macchie giallastre a forma di mezza luna che mandano una luce più luminosa e fosforescente. Le femmine inoltre sono prive di ali.

*Perché alcuni animali vedono al buio?* - Esistono alcuni animali, come i felini, cioè i gatti, le tigri, le linci, che vedono al buio in quanto, rispetto ai nostri occhi, i loro possiedono delle pupille larghissime, capaci di raccogliere anche i minimi raggi di luce, che i nostri occhi non percepiscono. La stessa cosa succede a molti animali notturni, come i e le civette, mentre i pipistrelli sono dotati di ultrasuoni che li aiutano a percepire gli ostacoli.

*Cos'è una Civetta?* - E un uccello rapace notturno, con il corpo tozzo, lungo massimo 20 cm, il becco giallo-verdicchio e gli occhi ch'essi gialli. Purtroppo è spesso oggetto di dicerie e superstizioni infondate. Si nutre principalmente di topi e piccoli animaletti. Vive sia in Europa che in Asia.

*E cos'è un Gufo?* - Anch'esso è un uccello notturno, anzi è il più grosso rapace notturno dell'ordine delle strigi, che vive sia in Europa che in Asia. Ha dei caratteristici ciuffi auricolari, il disco facciale completo, lunghe ali e misura circa 70 cm di lunghezza.

*Cos'è una Rana?* - E un anfibio dell'ordine degli anuri. Si distingue dai generi affini per le sue mascelle armate di piccoli denti e per la pelle nuda. Ama vivere nelle paludi.

*Cos'è un Rospo?* - E anch'esso un anfibio anuro suddiviso in molte specie. Ha il corpo tozzo e la pelle verrucosa ed è un abile distruttore di insetti.

*Dove hanno le orecchie le rane, gli uccelli e i rettili in genere?* - Anche se molti animali non hanno il padiglione esterno dell'orecchio, ci sentono ugualmente. Le lucertole, per esempio, avvertono l'avvicinarsi anche silenzioso di un intruso, e scappano al minimo stormire di foglia. Le rane, gli uccelli e gli altri rettili hanno due piccoli fori, uno per lato, a poca distanza dagli occhi, verso l'angolo della bocca. Proprio dentro a quei bucolini ci sono le orecchie che, mediante appositi nervi, portano al cervello le sensazioni auditive.

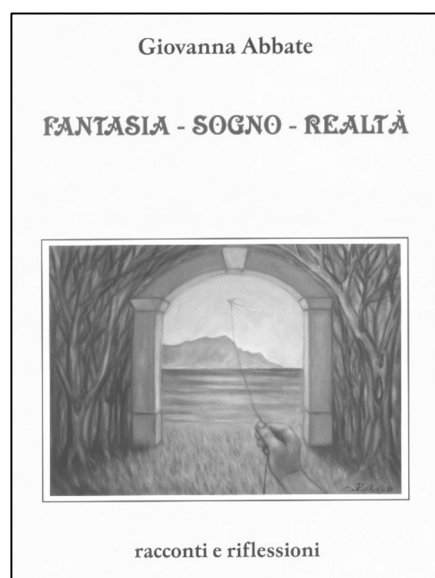
*Cos'è uno Scimpanzè?* - E una specie di scimmia antropoide (cioè che somiglia all'uomo). Ha pelame nero-bruno ed è alta fino a 1,5 m. E molto intelligente e vive nell'Africa tropicale.

Paolangela Draghetti - Livorno

Curiosità tratte dal libro di Draghetti "I sette cavalieri del sole", Delta 3 edizioni, (AV), 2013.



## FANTASIA – SOGNO – REALTÀ - racconto



In fase di relax divaricata sul divano malgrado ero stanca fu strano che incominciai a sognare ad occhi aperti. E i miei pensieri fantasiosi mi trasportarono in un'isola d'incanto, dove regnava soltanto la pace, mai una guerra fra gli uomini. Ma come tutte le cose che apparentemente sembrano giuste, anche lì vi era un problema, esisteva solo il giorno e la notte non c'era. E l'idea di non vedere più un tramonto, di non sentire quella quiete all'imbrunire e soprattutto non vedere più scurire il cielo, specie con le sue creature che sfavillano di notte suggestive, mi turbò talmente l'animo che non ero più estasiata di quell'isola d'incanto e per tornare nel mondo reale bastò poco. Deviai i miei pensieri fantasiosi chiudendo gli occhi e senza volerlo mi addormentai. Incominciai a sognare, ma questa volta un sogno vero, vedevo una catastrofe nel cielo, le stelle si scrollavano ad una ad una, alcune cadevano nel mare ed altre nelle campagne lontane, solo in un quadrato di cielo un po' di stelle rimasero e

guardandolo dalla terra quel quadrato, sembrava un telo ricamato. Anche la luna si scrollò e scendeva sulla terra rotolandosi come una palla; però, prima che giungesse al suolo tra le montagne restò incastrata, volevo chiamare gente per aiutarla, ma non c'era nessuno intorno, ero sola e disperata. Per fortuna che nella realtà squillò il telefono e mi allontanò da quell'incubo, svegliandomi. Mi alzai di scatto e corsi all'apparecchio: ero tanta impressionata da quel sogno che mi tremavano le gambe, ma appena stavo per alzare la cornetta smise, probabilmente era qualcuno che aveva sbagliato numero. Eppure qualcosa dovevo fare per distogliermi da quel sogno indelebile e la prima cosa che pensai e feci: accesi il televisore premendo dal telecomando un tasto qualsiasi, indovinate un po' cosa trasmettevano? Il telegiornale, un giornalista dall'aria sconvolta, comunicava una triste notizia, di un disastro: nel cielo si erano scontrati due aerei. Era proprio un destino il mio, avevo acceso il televisore per vedere cose allegre e svagare i miei pensieri spaventati, invece anche la realtà quel giorno mi deluse.

**Giovanna Abbate** – Responsabile Sezione periferica di Trapani



### VIVA PER MIRACOLO

Era una calda mattina di primavera il sole riscaldava tutta la mia casa e il mio quartiere; io pensai che dopo esserci stato brutto tempo con questa bella giornata era una buona occasione per pulire il pozzo di trenta metri e appena appoggiai il piede sulla scala per scendere giù; scivolai e cadetti in posizione eretta e dopo un solo istante mi cadette addosso la scala e non so come feci a non morire sul colpo e non so come feci a risalire la scala nonostante la ferita che tenevo al fianco destro e quando entrai in casa chiamai il 118 che si rifiutò di soccorrermi perché non ero un paziente covid, per fortuna in casa tenevo tutto l'occorrente per le medicazioni e per fortuna lo sapevo fare; ma dentro di me pensavo "chi sa che mi ha protetto e mi ha fatto sopravvivere per miracolo" e il giorno successivo trovai la forza; e quando il mio vicino tossico vide che ero ancora viva osò dirmi "peccato che non sei morta": e io risposi "sono dura a morire perché sono una calabrese. L'unica conseguenza di questa caduta è che la mia colonna si è inclinata di più e anche l'altro mio bacino si è spostato e quindi ho più difficoltà a respirare mentre cammino; però penso che mi sarebbe potuta andare molto peggio.

**Vanessa Falbo** – Cassano allo Ionio (CS)

## ALTRI BANDI DI CONCORSI LETTERARI

**PREMIO LETTERARIO INTERNAZIONALE Massa città fiabesca di Mare e di Marmo XVIII edizione 2024 - Scadenza 31 Luglio** - Il BANDO 2024 si articola in SETTE



Sezioni. Per iscriversi online o per posta elettronica vedi il sito [www.premiopoesia-massa.it](http://www.premiopoesia-massa.it) 1°) Sezione A - Poesia a tema libero. La Giuria assegnerà a cinque Poeti premi in denaro 1°) - € 1.000 - 2°) - € 600 - 3°) - € 400 - 4°) - € 200 - 5°) - € 100 FINALISTI – Ognuno dei Concorrenti, suddivisi in varie Categorie di merito, su richiesta riceverà per mail il Certificato di partecipazione al Premio Letterario. Il BANDO prevede una Sottosezione riservata ai SONETTI 2°) Sezione B - Libro di Poesie edito negli ultimi dieci anni (in palio € 1.000) - 3°) Sezione C - Un RACCONTO in (massimo) CENTO parole (in palio € 1.000) - 4°) Sezione D - Libro di NARRATIVA edito negli ultimi 10 anni (in palio € 1.000) - 5°) Sezione E - Libro di NARRATIVA inedito (in palio € 1.000) - 6°) Sezione F - Poesia in DIALETTO (in palio € 300) 7°) Sezione G - Arte fotografica (in palio € 500) - Prova a entrare in gara (se vuoi) anche nella Sezione C - "Un Racconto in (massimo) 100 parole". Riceverai per mail a stretto giro, un ATTESTATO che ti riconosce come "Lodevole Autore di prosa sintetica". La scadenza per l'invio di ogni elaborato è fissata al 31 lu-

glio. Quota di partecipazione € 20 per ogni Sezione. Cerimonia di Premiazione **sabato 28 settembre**, con inizio alle ore 17,00 nel giardino di Villa Cuturi a Marina di Massa. I risultati finali del Premio saranno pubblicati il 15 settembre nelle pagine del Sito [www.premiopoesia-massa.it](http://www.premiopoesia-massa.it) - I Concorrenti che entreranno in gara in TRE o più Sezioni riceveranno a stretto giro con POSTA 1 un ATTESTATO di Benemerito della Cultura per l'Anno 2024. La quota di partecipazione al Concorso è di € 20 per ogni Sezione. Si può inviare con assegno bancario o assegno circolare o vaglia postale intestando a "Versilia Club" La quota si può anche allegare in contanti nel plico, in tal caso è consigliabile spedire il plico per raccomandata.

Per bonifico bancario IBAN IT 48 P 02008 13604 000401414481 di Versilia Club - Banca Unicredit Per bonifici dall'estero premettere il codice UNCRITM1F30 - 3°) L'omaggio del pernottamento in Hotel è inteso per Vincitori Assoluti se provenienti da fuori Regione.

N.B. - La Segreteria, attiva da Marzo nei giorni feriali dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 19. Tel. (0585) 807912. P.S. - I Libri inviati a Concorso, a cura della Associazione Versilia Club verranno distribuiti (senza scopo di lucro) a Centri Culturali, Scuole, Biblioteche, Unitre, con intenti di promozione e diffusione e affinché possano incontrare molti nuovi Estimatori e Lettori. È possibile, a sostegno dell'Associazione Culturale, fare DONAZIONE, con detrazione nella denuncia dei redditi. Donazione tramite IBAN IT 48 P 02008 13604 000401414481 intestato a Versilia Club. Con causale "DONAZIONE"





Le associazioni culturali Europa Nazione ed Excalibur Multimedia, con la collaborazione dell'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia (U.N.U.C.I. – sezione di Caserta), Pro Loco Città di Caserta APS; del Cenacolo Accademico Europeo “Poeti nella Società” Acerra, organizzano la III edizione della **RASSEGNA MULTIMEDIALE CITTÀ DI CASERTA**, concepita per valorizzare i talenti nell'ambito dell'arte e della cultura residenti nel territorio italiano, indipendentemente dalla loro nazionalità. La rassegna è insignita del patrocinio concesso dal **Comune di Caserta**. **REGOLAMENTO Art.1 – Sezioni ordinarie. Adulti** (18 anni compiuti in data antecedente al 1° gennaio 2024) **Sezione A:** Poesia - Max tre poesie a tema libero inedite o edite senza limiti temporali. - **Sezione B:** Silloge - Raccolta di poesie inedite o edite in data non antecedente al 1° gennaio 2019. - **Sezione C:** Racconto - inedito o edito senza limiti temporali. Max. dieci pagine formato A4 – Font Times New Roman – Corpo 12. - **Sezione D:** Narrativa, Romanzi inediti o editi in data non antecedente al 1° gennaio 2019. - **Sezione E:** Fotografia. Max. tre fotografie 30x40 cm, formato JPG. **Studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado. Sezione F:** Poesia Max. tre poesie a tema libero inedite o edite senza limiti temporali. - **Sezione G:** Racconto inedito o edito senza limiti temporali. Max. dieci pagine formato A4 – Font Times New Roman – Corpo 12. **Art.3 – Struttura delle opere, modalità di invio e scadenza.** È possibile presentare opere già premiate in altri concorsi. Poesie, romanzi, racconti e componimenti dovranno pervenire in formato Word o Pdf, in copia singola all'indirizzo di posta elettronica [rassegna@europanazione.eu](mailto:rassegna@europanazione.eu) entro il **31 luglio 2024**. Per gli autori dei romanzi editi e delle opere dedicate alla sezione tematica, se impossibilitati ad utilizzare la posta elettronica, possono spedire i testi al seguente indirizzo: Excalibur Multimedia . C/O Pro Loco Caserta APS – Via degli Oleandri, 2 81100 Caserta, preferibilmente con modalità che consentano la tracciatura del plico. **Art. 4 – Contributo di partecipazione.** Per ogni sezione è previsto un contributo di **dieci euro** ed è possibile candidarsi a più sezioni effettuando un unico versamento cumulativo. Il versamento del contributo potrà essere effettuato con una delle seguenti modalità: 1) Ricarica presso ufficio postale su carta Postepay Nr. **4023601042033761** intestata a **Pasquale Lavorgna – C.F. LVRPQL55E07H955Z** – Causale: “Rassegna Multimediale Città di Caserta – Terza edizione”. 2) Bonifico su conto Bancoposta intestato a Pasquale Lavorgna. IBAN: **IT82M07601034 00000010645828** – Causale: “Rassegna Multimediale Città di Caserta – Terza edizione”. **Art. 5** – Allegati Insieme con le opere devono pervenire i seguenti allegati: a) Scheda di partecipazione debitamente compilata e sottoscritta (vedi Rassegna città di Caserta su Facebook), b) Copia della ricevuta del versamento; c) Copia del documento di identità; d) Curriculum vitae. **Art. 6 – Giuria.** La giuria sarà composta da eminenti personalità del mondo dell'arte, della cultura, delle professioni. **Art. 7 – Premi.** Ogni sezione ordinaria prevede premi per i primi tre classificati, come di seguito specificato. a) Premio in denaro per i vincitori delle singole sezioni. L'importo sarà quantificato entro la data di scadenza per la presentazione delle opere, in funzione delle sponsorizzazioni che saranno acquisite, e comunicato a tutti i partecipanti con formula *work in progress*. In ogni caso il premio in denaro non potrà essere inferiore al 50% dell'importo proveniente dai contributi versati dai candidati, al netto delle spese organizzative. b) Coppa e pergamena con indicazione del risultato conseguito per i vincitori delle singole sezioni. c) Pergamena con indicazione del risultato conseguito ai secondi e terzi classificati di ogni sezione. **Art. 8 – Cerimonia di premiazione.** La cerimonia di premiazione avrà luogo a Caserta nei giorni (forse) **26 e 27 settembre 2024** presso la sala conferenze della Biblioteca Diocesana – Piazza Duomo, 11 – Palazzo dell'Episcopio. Chi volesse pernottare a Caserta potrà beneficiare dell'assistenza dell'organizzazione per il reperimento di una struttura alberghiera o di una casa vacanza. Nel caso in cui un vincitore fosse impossibilitato a partecipare alla cerimonia di premiazione potrà delegare una persona di fiducia. **10 – Accettazione del regolamento.** La partecipazione alla rassegna implica l'accettazione di tutti gli articoli del presente regolamento. Implica, altresì, l'autorizzazione, senza nulla pretendere, alla pubblicazione nell'antologia dedicata alla rassegna delle opere premiate e degli *abstract* di quelle non pubblicabili integralmente, ivi comprese le opere che, pur senza classificarsi nei primi tre posti, dovessero essere ritenute valide e degne di promozione. **Art.11 – Infoline.** E-mail: [excalibur@europanazione.eu](mailto:excalibur@europanazione.eu) – Pagina Facebook: Rassegna Multimediale Città di Caserta; Blog: Excalibur Multimedia Europa Nazione – Excalibur Multimedia **Lino Lavorgna**

**MINISTERO DELLA CULTURA** | **MUSEO** | **Mer(dies)** | **PRO LOCO NOLA**

# Scriptura

Premio artistico letterario internazionale di Anna Bruno

**CERIMONIA DI PREMIAZIONE**

*Intervengono*  
Giovanni De Filippis  
Edda Cioffi  
Emilia Giaquinto  
Antonio Marotta

*Premio opere edite*  
Elio Parascandolo  
Gabriele Cavaliere

*Premio speciale*  
Felice Canfora

**MUSEO STORICO ARCHEOLOGICO DI NOLA**  
**VENERDÌ 3 MAGGIO 2024**  
Ore 16.00 Premiazione Studenti  
Ore 17.30 Premiazione Adulti

(per motivi di spazio riportiamo solo nomi dei primi premi): La giuria, esaminate e valutate le opere dei 635 partecipanti, ha stilato il seguente verbale: Sezione Poesia a tema libero (ADULTI) - I class.: Davide Rocco Colacrai - Terranova Bracciolini (AR) - II class.: Sergio D'Angelo - Chiamonte Gulfi (RG) - III class.: Maria Teresa Infante La Marca – San Severo (FG). Sezione Poesia a valore religioso I class.: Roberto Rostin - San Giorgio delle Pertiche (PD) - II class.: **Adolfo Silveto** - Boscotrecase (NA) - III class.: Pietro Lapiana – Borgia (CZ). Sezione Poesia in vernacolo I class.: Francesco Billeci – Borgetto (PA) - II class.: Stefano Balduin – San Pietro in Casale (BO) - III class.: di Vincenzo Cerasuolo – Marigliano (NA). Sezione Silloge di poesie, I class.: Rita Minniti – Cava de' Tirreni (SA) - II class.: Stefano Peressini– Napoli - III class.: Giuseppe Aprile – Cuneo. Sezione Narrativa (Adulti) I class.: “Sono solo parole” di Alberto Favaro- Favaro Veneto (VE) II class.: “Con tutto il cuore” di Rossana De Filippo – Sarno (SA) III class.: “Storie di pancake” di Loretta Picotti – Gussago (BS). Sezione Silloge Racconti I class.: “Tranne l'uomo” di Paolo Dell'Aversana – Milano II class.: “La freccia del Sud” di Giovanni Pulci – Sommatino (CL) III class.: “Sei giornate della vita di un aquilone” di Massimo Sensale – Napoli.

**COMUNE DI TAGGIA**  
Provincia di Imperia

# 30° Premio Nazionale di Poesia inedita

«Cssi di Seppia»  
MIGLIOR AUTRICE/ORE  
REGIONE FRIULI - VENEZIA GIULIA

*Premio Speciali della Giuria*  
**GABRIELLA PISON**

*PRESIDENTE del PREMIO*  
Consigliere Comunale  
Chiara Cerri

*SEGRETARIO del PREMIO*  
Lamberto Garzia

Taggia 17 Febbraio 2024

Presidente del Premio: Dacia Maraini

Concorso letterario internazionale Speciale Donna 2024

**MAREL**

Presidente di Giuria: Litsia Di Maso

**Primo Premio**  
conferito a  
**Gabriella Pison**  
per il racconto  
**Il potere della nostalgia**  
la nostalgia che, attraverso la porta del ricordo,  
ci fa rivivere le emozioni del passato

Roma, 8 marzo 2024

**Gabriella Pison** è un medico di Trieste; ha pubblicato alcune sillogi poetiche, la prima nel 1994 intitolata “Lettere agli Dei”, seguita da “L’isola benedetta dell’Ovest”, che ha ricevuto il Premio della Giuria al Premio Emilio Greco a Roma. Nel febbraio 2012 esce il libro di poesia “Il vento si incapriccia tra i capelli” con prefazione di Alessandro Prusso ed edito da Akkuaria (primo classificato al Premio letterario Leandro Polverini nel 2012), mentre in settembre dà alle stampe “Ormezzio di luce” con la prefazione di Ninnj Di Stefano Busà. Con la casa editrice Giovane Holden pubblica nel 2013 la raccolta poetica “Il clavicembalo mal temperato” con la prefazione di Spiro Dalla Porta Xydias. Recensioni critiche di alcuni suoi libri si trovano nella rivista letteraria “Poeti nella Società” di cui è responsabile per la provincia di Trieste.



**SEZIONE PERIFERICA DI IMPERIA**  
**RESPONSABILI: Evelina Lunardi (Eveluna)**  
**e Aldo Marchetto (Mandera)**  
 Hanno Organizzato una Mostra Pittorica dal **30 marzo al 21 aprile 2024** presso il Museo Nazionale Ferroviario di Arma di Taggia (IM).

**TAGGIA**  
**MUSEO NAZIONALE TRASPORTI**



**ESPOSIZIONE**



**30 Marzo 21 Aprile 24 ore 11/18**  
**Sabato e festivi compresi**  
**Premiazione artisti e pubblico**  
**21/4 ore 15,30**  
**INGRESSO LIBERO**



Arma di Taggia (IM) Museo Nazionale Trasporti

**ARTISTI**

AFFINITO MICHELA ISABELLA  
grafica

CALLERI MAURILIO  
fotografia

GAROSCIO MIRANDA  
pittura quadri – pietre naturali

FERRERO MARCO  
Pittura tecniche miste

LO FERMO BARBARA  
Fotografia – pittura

PONTICELLO ANDREA  
Sculture ferro rame

PUGLIA SERGIO  
Fotografia su tela

SPALLETTI MARCELLA  
Pittura tecniche miste

EVELUNA & MANDERA  
Poesie in cornice

APPORRE UNA X  
SULLA PREFERENZA

Artisti partecipanti alla mostra: Isabella Michela Affinito – Maurilio Calleri – Miranda Garoscio – Marco Ferrero – Barbara Lo Fermo – Andrea Ponticello – Sergio Puglia e Marcella Spalletti.



**L'ASSOCIAZIONE CULTURALE "ARS SCRIVENDI" CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI SORRENTO ORGANIZZA LA XXI^ EDIZIONE DEL PREMIO LETTERARIO INTERNAZIONALE DI POESIA E NARRATIVA "SURRENTUM"**

Articolo 1 Sono previste 6 sezioni: Sezione A Poesia in italiano; Sezione B Libro edito di poesia; Sezione C Poesia in vernacolo napoletano; Sezione D Poesia Haiku; Sezione E Narrativa; Sezione F Libro edito di narrativa - Articolo 2, Le opere vanno inviate entro il 30 settembre 2024 al seguente indirizzo: Associazione Culturale "ARS SCRIVENDI" c/o Luigi Leone Corso Italia 226 – 80067 Sorrento (NA). Le opere in concorso per le sezioni A, C, D, E, spedite via posta, vanno prodotte in 4 copie di cui solo una firmata e completa di nome, cognome, indirizzo, recapito telefonico ed eventuale indirizzo e-mail. Le opere in concorso per le sezioni B, F vanno inviate in 2 copie con allegati i dati dell'autore. Preferibilmente se possibile inviare anche copia in PDF delle opere per le sezioni A, C, ed E alla seguente e-mail: leone\_luigi@libero.it - Articolo 3 Il premio non ha fini di lucro, tuttavia per le sezioni è previsto un contributo per le spese di segreteria di 15,00 euro la quota va inserita in una busta a parte all'interno del plico contenente le opere oppure mediante bonifico su c/c bancario del Banco di Napoli intestato all'Associazione Culturale "ARS SCRIVENDI" codice IBAN IT85D0306967684510740934417. Articolo 4 - Alle sezioni A "Poesia in lingua italiana", C "Poesia in vernacolo napoletano" si può partecipare con tre componimenti a tema libero di max 30 versi. Articolo 5 - Alle sezioni B e F "Libro edito" si può partecipare con un unico libro edito di poesie e/o di narrativa. Articolo 6 - Alla sezione D "Poesia Haiku" si può partecipare con massimo 3 componimenti a tema libero a schema classico (5 -7 -5 sillabe) Le sillabe possono essere conteggiate sia col sistema ortografico sia con quello metrico. Articolo 7 - Alla sezione E "Narrativa" si può partecipare con un racconto breve a tema libero con una lunghezza massima di 5 cartelle e di 30 righe per cartella. Articolo 8 - Per le sezioni A, B, C, D, E, F, saranno premiati i primi 3 classificati di ciascuna sezione con targa, o coppa e diploma; saranno, inoltre, assegnati menzioni d'onore e premi speciali della Presidenza ai successivi classificati e meritevoli; a tutti i partecipanti verrà consegnato l'attestato di partecipazione. Articolo 9 - La cerimonia di premiazione si terrà entro fine anno nella città di Sorrento. I partecipanti saranno avvertiti con congruo anticipo. Articolo 10 - L'Associazione organizzatrice si riserva di pubblicare e divulgare a propria discrezione le opere partecipanti, con l'indicazione dell'autore. Gli autori delle opere eventualmente pubblicate e divulgate rinunciano a qualsiasi compenso relativo a tali opere mantenendone comunque la proprietà dei diritti d'autore. Articolo 11 - I dati personali saranno trattati unicamente per le finalità connesse al concorso. I partecipanti autorizzano gli organizzatori a raccogliere e trattare i dati personali necessari per la realizzazione della manifestazione essendo informati circa le finalità e le modalità di raccolta e trattamento dei dati, i soggetti ai quali possono essere comunicati, l'ambito di diffusione dei medesimi e i diritti loro spettanti ai sensi dell'art. 13 L. n° 675/96. L'interessato potrà richiedere in qualsiasi momento la cancellazione dal nostro indirizzo scrivendoci a Associazione Culturale "ARS SCRIVENDI" c/o Luigi Leone- Corso Italia 226 – 80067 Sorrento (NA). Info: LUIGI LEONE 3383387231 (dopo le ore 18,00) e-mail: leone\_luigi@libero.it



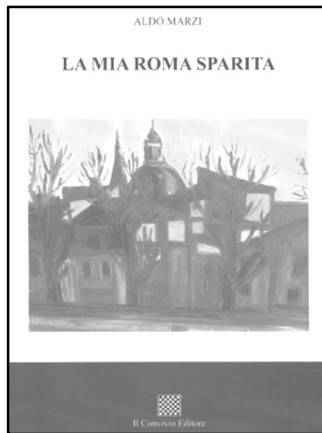
Luigi Leone



Giuria del Premio 2023



LA MIA ROMA SPARITA, saggio di Aldo Marzi, Il Convivio Editore, (CT) 2021.

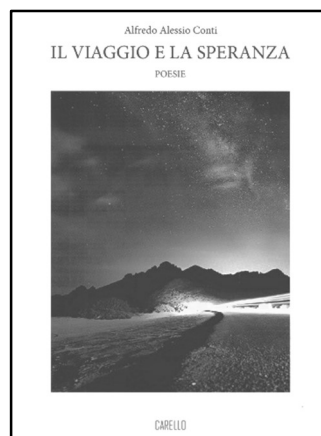


Nell'assolvere un obbligo interiore verso la propria città natia Roma, Aldo Marzi ha racchiuso i suoi articoli nel volume *La mia Roma sparita*. Se per lo scrittore francese della Recherche, Marcel Proust (1871-1922), fu una necessità quella di recuperare il proprio tempo perduto attraverso la scrittura del monumentale capolavoro che lo impegnò per gli ultimi tredici anni della sua breve vita, per Aldo Marzi è stata una necessità, originatasi interiormente, quella di 'ridipingere' in prosa la sua Roma d'un tempo che non tornerà più. L'autore la ricontempla di continuo perché il suo amore per la città che gli ha dato i natali è della stessa intensità di quando ha iniziato ad ammirarla in gioventù. Un amore fatto di silenzi e lunghe passeggiate dentro e ai margini di Roma, alla ricerca di vibrazioni sottili che uniscono l'autore alle 'pietre' dei monumenti, strutture architettoniche, edifici e quant'altro

adorni la città. Ma i suoi occhi non la vedono come in effetti essa è nell'odierno, tanto sono forti in lui i ricordi di una Città più suadente, più lentamente vissuta dalle figure tipiche del bottigliaro dello stracciarolo, di quando le casalinghe di una volta "[...] calavano ancora il canestrello dalla finestra per la spesa o sostavano a lungo, anche per chiacchierare, al mercato rionale della Pace o di Campo di Fiori con le sporte cariche, dove la mamma di Aldo Fabrizi aveva un banco di ortofrutta." Sono tantissimi i ricordi custoditi nel cuore del Marzi, leggendo le pagine del libro si possono capire di quale amore si tratti, di che tipo di legame stiamo parlando fatto anche di odori, sapori, calore della presenza dei nonni che abitavano in Via de' Coronari, nei pressi di Piazza Navona, così chiamata perché pullulavano nel Medioevo "[...] le botteghe degli artigiani che fabbricavano le corone dei rosari". Ma parlare di una Roma semplice e laboriosa, dal dialetto ancora non contaminato e dei suoi numerosi figli che l'hanno valorizzata tra i quali: Gigi Proietti, Alberto Sordi, Aldo Fabrizi e di sua sorella Lella, Roberto Rossellini, Alberto Moravia e anche di quelli d'adozione come Totò, Pier Paolo Pasolini per citarne alcuni, insomma, vuol dire far ricomparire con l'insondabile forza della reminiscenza sequenze multiple di uno spaccato romano non solo sociale, non solo sentimentale, non solo artistico, in un effettivo scenario o più scenari che stanno realmente aspettando noi lettori per riprendere a pulsare di vita. Un saggio che consente al lettore di scoprire o riscoprire i tanti aspetti di un passato indelebile. **Isabella Michela Affinito** – Fiuggi (FR)



IL VIAGGIO E LA SPERANZA, poesie di Alfredo Alessio Conti, Carello edizioni, Catanzaro, 2023.



Generalmente parlando, la Poesia contemporanea non è che acqua sporca: niente metrica, nessuna rima da comunicare ai possibili interlocutori. Una volta si scrivevano Poesie per esprimere concetti, idee, sensazioni, emozioni, considerazioni, o andando sull'Universale (*T'amo, pio bove*) o sul personale (*Pianto antico*). Oggi, al massimo, si scribacchiano RAP, cioè testi senza né capo né coda, da recitare alla meno peggio, con un sottofondo preteso musicale. Ho fatto questa premessa, negativa quanto onesta e chiara, per mettere in rilievo la differenza col testo che l'amico Francischetti mi ha fatto l'onore di inviarmi per recensirlo. Alfredo A. Conti (classe 1967) è autore di numerose sillogi poetiche (la quarta di copertina

è ricchissima di informazioni), ma quel che più conta è che è un vero Poeta! I testi, più o meno lunghi, sono in versi sciolti, senza né metrica né rima. Ma a me importa soprattutto cos'è che esprime il carne e come lo esprime! Ognuna di queste composizioni è nata, in tutta evidenza, da una riflessione profonda, da una attenta osservazione del mondo, vuoi interiore e vuoi esteriore, vuoi personale e vuoi estraneo, di cui l'autore fa parte. Un esempio? *Madre terra*. Una poesia stupenda in cui si punta il dito verso il cosiddetto essere umano che, figlio ingrato, ferisce, distrugge, umilia e deturpa la Terra, nostra madre comune, per i suoi bassi interessi. E un altro esempio è *Dono*, in cui si rammenta, a chiare lettere, che ci si inchina a tutto e a tutti, tranne che a Dio, dando tutto per scontato, compresa la vita di chi ci è vicino. Non dirò di più. Questo libro va letto con molta attenzione perché è bello davvero e ne vale davvero la pena. Uno dei pochissimi testi poetici odierni che intendo conservare nella mia biblioteca. **Andrea Pugiotto** – Roma

**Serata di Gala**

"La Madia dell'Arte"  
Associazione Culturale

Premio di Poesia e Narrativa contemporanea per lo sviluppo e promozione della cultura

"PREMIO PINO DANIELE" 5<sup>a</sup> Edizione

PRESENTANO: CHRISTIAN SANNA E ROSA NUNZIANTE

INTERVENGONO GLI ARTISTI:

FLORIANA PINTO  
FRANCESCA GAUTIERO  
LUDOVICO ESPOSITO  
FRANCESCO ESPOSITO  
FORTUNATO GENDOLAVIGNA  
FAUSTO MARSEGLIA  
MASSIMO DE MELLIS

CANTANTE  
CANTANTE  
TRIO  
"MUSICA E' POESIA"  
FOTOGRAFIA

IL GIORNO 06 APRILE 2024  
ORE 15:00 - 19:50

CASINA POMPEIANA VILLA COMUNALE NAPOLI

Napoli, 6 aprile 2024: Premio Pino Daniele.



Il poeta **Fausto Marseglia** premiato al concorso.

"La Madia dell'Arte"  
Associazione Culturale

Premio di Poesia e Narrativa contemporanea per lo sviluppo e per la promozione della cultura

"Premio Pino Daniele" 5<sup>a</sup> Edizione

Plauso Speciale  
Sezione Inglese Napoletano

Al Poeta  
**Fausto Marseglia**

Con la Poesia  
*Comme nasce na puisia*

Dott. Christian Sanna  
Vicepresidente

Prof. Massimo Capriola  
Presidente

LIBERARTE

**COLLETTIVA DI PITTURA  
E INTERVENTI POETICI**

Inaugurazione sabato 13 aprile  
ore 16.00/18.00  
chiusura mostra 20 aprile 2024  
Villa San Lorenzo - via Scardassieri 47  
Sesto Fiorentino

**PITTORI**  
Alessio Buonavita  
Alessandro Nesci  
Aldo Parigi  
Angela Pratesi  
Branella Pupi  
Camilla Gargini  
Carole Francioni  
Claudia Bufalini  
Gabriele Pieralli  
Giovanna Chellini  
Giovanna Cesarano  
Lenio Vallati

**M. Angela Monaci  
Marta Sarti  
Rosita Comparini  
Paola Tortoli  
Patrizia del Soldato  
Sabrina Valentini  
Sandra Lari  
Sara Cirinei  
Silvia Cingolani  
Spontina Paloscia  
Tiziana Luni  
Valeria Cappelletti**

**POETI**  
Antonietta Giocosa  
Daniela Balli  
Francesca Ulivelli  
Giovanna Chellini  
Lenio Vallati  
Letizia Parigi  
Patrizia del Soldato  
Rosita Comparini

13 aprile 2024 si è tenuta a Villa San Lorenzo a Sesto Fiorentino, una collettiva di pittori con interventi poetici. La partecipazione è stata oltre le aspettative e per questo ringraziamo tutti gli artisti e ospiti che hanno fatto sì che questa giornata si trasformasse oltre che in un momento di arte e cultura, anche in un piacevole intrattenimento fra vecchie e nuove conoscenze. Grazie a tutti.



Una parte del folto pubblico presente.



Presentazione del libro

*Spazi di Parole*

di *Alessandra Maltoni*

**21 Marzo 2024**

**ore 18:00**

Dialogherà con l'autrice,  
*Floriana Guidetti*, scrittrice

presso  
**Libreria Feltrinelli**  
Via Armando Diaz, 14,  
48121 Ravenna



Wikimedia Commons  
Wikimedia Commons  
Wikimedia Commons

**Presentazione del libro "SPAZI DI PAROLE" di Alessandra Maltoni presso la Feltrinelli di Ravenna.** La Libreria Feltrinelli di Ravenna ha accolto con entusiasmo l'autrice Alessandra Maltoni per la presentazione del suo ultimo lavoro poetico, "Spazi di Parole", il 21 Marzo 2024 alle ore 18:00 presso Via Armando Diaz, 14, 48121 Ravenna. Un evento che promette di immergere il pubblico in un viaggio attraverso le parole e gli spazi della poesia contemporanea. Ha dialogato con l'autrice la rinomata scrittrice Floriana Guidetti, offrendo al pubblico l'opportunità di esplorare le profondità e le sfumature di questo straordinario lavoro. "Spazi di Parole" è una silloge di poesie che ha tratto ispirazione dai momenti di vita e cambiamento causati dalla pandemia di COVID-19. Maltoni esplora il concetto di spazio, sia fisico che emotivo, creando poesie che abbracciano la materialità della vita quotidiana. Con uno sguardo attento all'osservazione e all'immaginario poetico, l'autrice fonde la realtà con la fantasia, dando vita a poesie che spaziano dall'antico al contemporaneo. In quest'opera, Dante Alighieri diventa una musa ispiratrice, suggerendo riflessioni profonde e significati nascosti. Maltoni utilizza un linguaggio semplice e versi ⇒

⇒ liberi, che rendono le sue poesie accessibili a tutti, affrontando temi noti con profondità e emozione. La copertina dell'artista Roberto Pagnani, evocativa del Paradiso dantesco e di Beatrice, aggiunge ulteriore profondità alla lettura, invitando il lettore a esplorare le molteplici dimensioni delle parole di Maltoni. Chi ha partecipato a questa serata di presentazione, ha avuto l'opportunità di immergersi nelle atmosfere suggestive e nelle emozioni suscitate da "Spazi di Parole". Ingresso libero e gratuito.

RECITAL DI POESIA A BALESTRATE  
A TEMA: LE DONNE  
e presentazione del libro di Francesco Ferrante  
dal titolo: *La maida*

**6 APRILE 2024 ALLE ORE 16,00**  
EVENTO PATROCINATO DALL'ASSESSORATO ALLA CULTURA  
DEL COMUNE DI BALESTRATE  
Sala Consiliare - Via Roma n. 14 Balestrate

coordinato da: Antonio Barracato e Francesco Billeci

PARTECIPERANNO I POETI:  
Francesca Luzzio, Palma Civello, Giovanni Barone, Antonino Schiera,  
Pietro Vizzini, Maria Tindara Sapienza, Calogero Giarrizzo, Lorenzo Genova,  
Domenica Tuzzo, Francesco Ferrante, Antonino Causi, Giovanni Mattaliano,  
Antonio Barracato, Francesco Billeci, Giuseppe Riccobono,  
Rita Scelfo, Maria Galioto




Francesco Ferrante e la poetessa **Palma Civello**.

**D'AMORE LA POESIA**, poesie di Silvia Giampà, Youcanprint edizioni, Lecce, 2021.



**Postfazione** tratta dal libro – "Non sopportiamo la poesia che ha un disegno chiaro per noi [...] La poesia dovrebbe essere grande ma discreta; qualcosa che ti penetra dentro senza farti trasalire, senza colpirti in sé stessa, ma col suo messaggio. Come sono belli i fiori nascosti! Come se ne sciuperebbe la bellezza se si spingessero dalla strada gridando: "Ammiratemi: sono una violetta! Adoratemi: sono una primula!" " **John Keats**. Nelle poesie di Silvia Giampà, lo stupore che coglie l'occhio umano che contempla la natura si sposa con lo stupore ancestrale insito nelle stagioni dell'innamoramento. L'amore narrato da Silvia è un amore romantico, d'altri tempi. I suoi versi sono ricchi di metafore e i fiori imperano e governano le emozioni. Leggere i versi di Silvia significa camminare leggiadri per le strade di magnifici bordi, sostare nei luoghi del cuore che Silvia ci consegna dopo averli custoditi per un lungo tempo nei labirinti magici del cuore. Silvia è una principessa d'altri tempi, lucente di zaffiri preziosi, la sua poesia emette la musica di un'arpa, elegante e raffinata, sospesa nel fluire del tempo. Se dovessi attribuire un colore alle poesie di Silvia attribuirei il turchese, perché l'atmosfera è da fiaba. Apprezzo molto le metafore con la natura, la capacità di Silvia di trasformare le emozioni in fiori, in colori, in paesaggi. Le sue poesie sono un'esperienza sensoriale unica, ci si immerge subito e si resta affezionati, legati nel profondo. Meravigliosa l'enfasi sempre presente nella descrizione in versi del bacio. "Un bacio sulle rose / scatenò il mattino", "Avevi solo baci, / io li ho presi tutti", "All'imbrunire / freschi sono i rami, / di fuoco i baci", "T'ho idolatrato / nell'intervallo / d'un bacio"... Un'ode continua al bacio, che lascia senza fiato.

**Emanuela Rizzo**

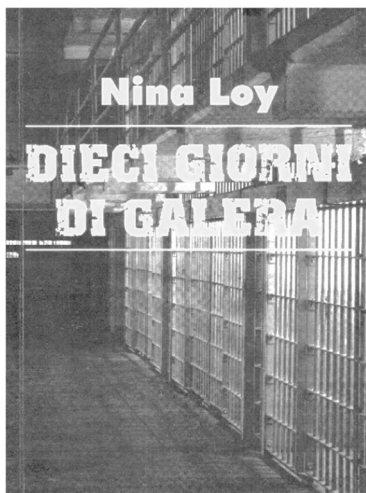


**LA MIA VITA... UNA STORIA INFINITA**, *Poesie della vita*, di Tina Piccolo, Il "Salotto" 2022.

Il titolo della silloge di Tina Piccolo, "La mia vita... Una Storia Infinita, *Poesie della vita*," esprime appieno il nucleo tematico che si decodifica al lettore, infatti emozioni, sentimenti, ricordi, note controverse di sconforto e d'amore, di solitudine e di estasi naturalistiche emergono dal profondo e trovano nella poesia la loro esplicitazione. Poesia esistenziale dunque, dove l'interiorità emerge nella poliedrica sfaccettatura della sua essenza, dove l'Es e l'Io in un perenne e conflittuale dissidio, difficilmente riescono ad accordarsi in un superiore equilibrio, sempre cercato, sfiorato, immaginato, ma non realmente posseduto, sicché il *Super -io* resta il perenne sconfitto. L'approccio psicoanalitico è quello che meglio permette di "entrare dentro" la lirica della poetessa che, con un linguaggio spesso immediato, a volte metaforico, trasforma il vissuto e le sue ripercussioni interiori in poesia. Tina sente profondamente il legame con la sua terra natia, con la sua Napoli, pertanto l'uso del dialetto in molte poesie, diventa espressione del suo radicamento alle origini. Tuttavia la sua essenza interiore si esplica soprattutto nel proporre il suo desiderio di amore, nella sua ricerca di una corrispondenza sentimentale autentica, sincera, duratura nel tempo, ma spesso succede che lui si comporti come la rondine in autunno e non sa se ritornerà: "Faie comm' 'e rundinelle pure tu? \ .... \ e nun scaccio po' si tuorne cchiù, \ ...., ma lei vorrebbe " ...chi me vo' bbene tutt' 'a vita, \ pirciò vattene e nun te cerco cchiù, \...." (Serata 'e settembre, pag. 55), pertanto la difficoltà ad incontrare il vero amore, spesso la fa lacrimare. La bellezza della natura funge da conforto, così come l'amore per i figli e la fede in Dio che non smette di pregare non solo perché aiuti lei ad estirpare la malinconia che alligna nel suo cuore, ma anche perché redima i peccatori e il mondo intero che "ha smarrito la via \ del bene, della vera libertà..." (Ho voglia di pregare, pag.25) Anche la poesia ha una funzione catartica perché libera il suo cuore dalla sofferenza che nasce non solo dal suo personale vissuto, ma anche dalla realtà, dal *modus vivendi* della società attuale, così non manca di denunciare i femminicidi, le terribili condizioni di vita delle donne afgane o d'immergersi nella solitudine fisica ed esistenziale a cui il diffondersi del covid, al di là delle divergenti opinioni intorno alla sua esistenza o meno, ci costringe, sicché, sebbene "E' tempo d' estate non canta la vita \ non danzano le ore..." (Estate, pag. 45). "L' intuizione estetica", per adoperare un sintagma caro a Schopenhauer, consente quindi all'autrice di oggettivare poeticamente il magma poliedrico dell'animo con flashback lirici, in cui il presente ed il passato più o meno remoto, incalzano ed emergono con tutta la loro forza, imponendosi con la potenza concretizzante della parola. Un'ampia raccolta fotografica, al di là del poliedrico sentire di Tina Piccolo, rivela l'importante ruolo che la poetessa ha nel suo contesto affettivo, culturale e sociale.

**Francesca Luzzio** – Palermo





Prima di iniziare a raccontarvi questa storia, voglio dirvi il perché in me si era insinuato il desiderio di andare in una prigione e vedere come vivevano le donne che erano state arrestate per vari motivi, e in quel periodo erano tante. Il sessantotto fu un periodo burrascoso, ne succedevano di tutti i colori e non erano certo belli. Si diceva che c'era il bum economico, non lo so se poi fosse vero, io e tutte le mie amiche di via dell'Idroscalo non lo abbiamo percepito, di bum abbiamo sentito solo i botti di Capodanno. Eravamo in battaglia anche noi stessi, soldi pochi, figli tanti da accudire e mandarli a scuola. La Via dell'Idroscalo era una strada di circa due chilometri, l'idroscalo vero e proprio non esisteva più bombardato dagli americani in tempo di guerra, con tanti morti e feriti, ricordo ancora, io piccolina di appena cinque anni, le fiamme e gli scoppi dei carburanti e aerei che saltavano in aria infuocati. Sono dei brutti ricordi da cancellare se uno sapesse come fare, purtroppo i ricordi

si ascoltano più spesso di quanto crediamo, rimangono indelebili nella mente. Ero cresciuta lì, mio padre aveva quel pezzo di terra già dagli anni trenta, l'aveva disboscata, arata e coltivata, aveva sempre pagato l'affitto al Demanio. Ma ora quella strada era piena di casette abusive da ambo i lati, persone che non potevano permettersi un affitto, i vigili passavano, facevano la contravvenzione e poi se ne andavano, c'erano napoletani, sardi, pugliesi, insomma eravamo un agglomerato di dialetti compreso il romanesco. I miei genitori erano persone molto serie, mi hanno fatto studiare fino alle superiori e non mi sono mai vergognata della mia casetta in campagna, anzi, ne andavo fiera, potevo giocare con le amiche, con il mio cane e poi con la mia sorellina senza pericoli. A volte sento la nostalgia di quella casetta, dei miei genitori che ho amato tanto, una nostalgia che stringe il cuore. Le alte dune di sabbia che il vento ricamava, il lungomare ormai coperto dal cemento di tanti palazzoni, quella che hanno soprannominato la nuova Ostia. Già, la nuova Ostia che in poco tempo, appena finiti gli alloggi furono occupati da persone che venivano dai dintorni di Roma, famiglie che avevano bisogno di una casa per i propri figli, immaginatevi il casino che ci fu, polizia, carabinieri, mancava solo l'esercito, io e le mie amiche dell'idroscalo ci unimmo per dare una mano ma, purtroppo senza esito, il nostro aiuto non servì a niente e dopo la carica della Celere ce ne siamo dovute tornare a casa con tanta rabbia, gli occupanti sono stati fatti sfollare, ci sono stati arresti anche di donne per oltraggio a pubblico ufficiale con manganelli e spintoni. Comunque poi, il Comune di Roma, assegnò gli alloggi a tante famiglie. Passò un po' di tempo ed ecco che ricominciava la lotta. Il Demanio rivoleva quella terra. La voleva sgombra da tutte quelle casette costruite con fatica per la propria famiglia, anche quella che mio padre aveva dagli anni trenta, tutti insieme abbiamo lottato ma non c'è stato nulla da fare, dovevamo andarcene. Tutte donne con un pullman siamo andate anche dal Sindaco di Roma che mi pare si chiamasse Argan non ne sono sicura, fu molto gentile con noi e assicurò che nessuno sarebbe rimasto senza casa, e così quasi per tutti, solo io, nata a Roma e cresciuta a Ostia non potevo avere una casa, il motivo era che avevo sposato uno straniero...

(brano tratto dall'inizio del libro)



2020: LA PESTE LOCKDOWN, narrativa di Bruna Tamburrini, Libritalia edizioni, 2020.

La poetessa Bruna Tamburrini, vive a Montegiorgio in provincia di Fermo. Laureata in Lettere Italiane, ha insegnato nel prestigioso Istituto Industriale "Montani" di Fermo. Scrive per passione, ha pubblicato diversi libri, di letteratura, Filosofia, Teatro, Religione e Poesie. La scrittrice è presa anche dall'hobby della pittura, molti suoi dipinti sono stati pubblicati, dal Cenacolo Europeo "Poeti Nella Società". È stata membro di giuria in alcuni concorsi Letterali. Coordina un gruppo: "Il Salotto Artistico Letterario di Bruna Tamburrini". La stessa si accinge a fare la cronistoria con parole e immagine di questa pandemia del terzo millennio, chiamata COVID 19. Questa pandemia, somiglia alla Spagnola del 1018/19, dove vi furono tanti morti, in quegli anni, la scienza, non era così avanti come oggi, allora si aiutarono con l'uso delle mascherine per combattere il Virus. Nel Capodanno del 2020 col brindisi, essendo Anno Bisestile, la scrittrice, ricorda che dicevano gli antichi Romani "Anno Bisesto Anno funesto", e vede la negatività nell'Anno appena arrivato. Nel libro da Lei scritto, troviamo tutto il vissuto della Pandemia, che inizia con notizie poco chiare, dalla Cina, un medico cinese, lancia alcuni allarmi sui Social, riguardo la pericolosità del Virus. Questo medico viene ⇒

## AFORISMI

Le parole  
non hanno padroni.

I pensieri  
sono lampi degli dèi:  
piccole stelle  
che danzano nel DNA.

La comprensione umana  
è il modo più naturale  
per curare i malanni.

Le istituzioni, le società  
e il popolo  
devono operare insieme.

Molti giovani di oggi  
non sono fortunati,  
devono sfidare tutto,  
soprattutto il silenzio  
e le ostilità istituzionali.

In ogni essere emerge  
l'indirizzo realistico  
di feconde sollecitazioni.

Cartesio doveva sapere  
che la filosofia  
doveva viaggiare  
al braccio della teologia.

Il bene e l'amore  
nascono dallo stupore,  
dalla grazia  
e dalla meraviglia,  
ma alcuni uomini  
ignorano tutto  
e agiscono come demoni.

L'ansia è come il mare,  
ti lascia il sale in bocca.

Il mondo per certi versi  
sta diventando  
un vuoto a perdere.

Molte storie personali  
sono caratterizzate  
da assoluto narcisismo.

Di questa terra  
bisogna amare e proteggere  
soprattutto i beni naturali.

**Gianni Ianaule**  
Marigliano (NA)

## AD UN'AMICA NONUDENTE

I tuoi gesti,  
sorrisci nel silenzio,  
disegnano parole  
arabescando pensieri.  
M'incanta questo tuo parlare  
amica sconosciuta.  
Danzano misteriose  
le tue mani e t'indovino,  
poeta senza voce,  
nel gentile mimare  
delle dita.  
Insegnami a parlarti;  
voglio scoprire i tuoi pensieri  
e tu, ascolta i miei:  
i miei occhi, ti diranno  
molte più cose di quante  
non so dirti.

Dammi la mano, amica,  
insegnami a parlarti.

**Carmela Basile** – Cesa (CE)  
\*\*\*\*\*

## FRAMMENTI

Frammenti di vita  
impigliati  
su di un esile ramo  
nella tenue luce d'autunno  
flebile come il crepuscolo;

frammenti di conchiglie  
ancor assetate di sale,  
come foglie ingiallite  
smarrite lontane  
dal soffio del vento;

frammenti di illusioni  
svanite nel tempo, spezzate  
dal buio del silenzio;

frammenti di splendidi  
cristalli  
riflettono nuova luce,  
vivono emozioni  
tra cascate d'acqua pura,  
per ritemprare l'anima mia!

**Maria Bartolomeo**  
Nettuno (Roma)

## NIENTE CENSURA

Cercare l'avventura  
per avere l'ebbrezza  
del proibito, non la  
cerco certamente.  
In un'avventura  
non c'è magia e  
forse neanche  
sentimento.  
Se vuoi una rivoluzione  
nella tua vita, fai questa  
confidenza al partner  
che ti sta accanto e  
senza andare a cercare  
fuori, il proibito lo stesso  
lo puoi ottenere.

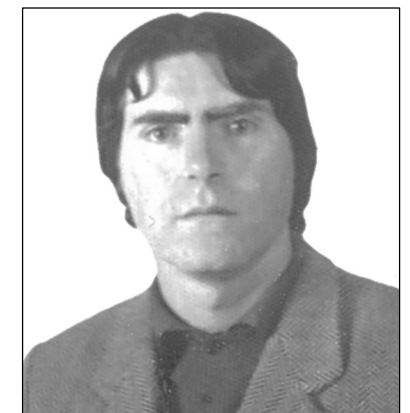
**Marisa Rituccia Tumia**  
Geraci Siculo (PA)  
\*\*\*\*\*

## NELL'INCANTESIMO DELLA SERA

Non vorrei  
che il mio cuore  
fosse erica  
di brughiera.  
E così  
nell'incantesimo della sera  
si dissolve la vanità.  
La mia vita  
non la vedo  
più di scorcio.

Entro nella verità  
del creato  
cancellando  
l'inanità  
dell'apparenza.

**Ernesto Papandrea**  
Gioiosa Jonica (RC)





## IMPALPABILE NUDITÀ DELL'ANIMA

Molecole di vita  
disperse nel tempo  
frammenti di solitudine  
virtuali, sfuggenti,  
impalpabili  
nudità dell'anima.  
Cristalli di sole  
riverberano  
l'amato verde  
oggi come sempre  
per rianimare quell'io  
d'ombra esile  
in attesa di respiro  
per arginare  
inariditi segmenti di vita.  
Nella tempesta degli affetti  
si bruciano i ricordi  
ritmi silenti  
sfiorano immagini  
nelle notti buie  
scivolano lacrime  
calamite luccicanti sulla via.  
Il buio acuisce l'animo  
latente tormento d'attese,  
eterno vibrare del pensiero,  
potenziali scintille d'amore,  
liberano il presente  
alla ricerca  
d'eterna complicità.

**Wilma Cecchetti**  
Cartoceto (PU)

\*\*\*\*\*

### N. 3

Non ridere  
con l'uomo.  
Non abbassare  
la guardia...  
L'uomo mostra  
i suoi denti  
che sembrano innocui....  
nel riso...  
Non fa come il lupo.  
Il lupo non mostra i suoi  
denti per ingannarti  
lo fa per dirti che stai  
per essere sua preda.  
Non ridere con l'uomo...

**Maria Paola Callandria**  
Crocetta del Montello (TV)

## SIPARIO SILVESTRE SUL MOLISE

Si alza il sipario  
oltre l'ultima cima  
della roccia carsica  
ai piedi della ferrea croce  
ed in quell'attimo  
mi sono sentita un'aquila felice  
pronta a spiccare l'ultimo volo...

Giù nelle valli circostanti  
avanza inesorabile  
l'ombra della sera  
mentre lassù  
il sole rubicondo  
calando dietro i monti  
tinteggia qua e là  
quell'angolo palpitante  
remoto  
di texano sapore.

Sequenze di montagne azzurre  
digradanti  
in una sinfonia di toni  
sfumano nell'orizzonte misterioso  
fino a mimetizzarsi col cielo  
e la mia anima solitaria  
indarno  
cerca nell'arcano vuoto  
la felicità perduta.

Lo sguardo  
risale zigzagando  
l'orma dei secoli  
sulla roccia scarna  
che maestosa e ruggente  
le si para dinanzi  
e il vento  
geloso  
folleggia  
nell'ambiente selvaggio  
calando il sipario  
sulle ciclopiche rupi.

**Antonietta Di Secli** – Milano



## MADRE LE TUE MANI

Lunghe e solatie  
le belle estati  
erano sull'altopiano.  
Le tue gracili spalle  
tu volgevi al sole  
e lui benefico  
ne riscaldava la magrezza  
mentre  
dalle tue mani  
veloci e leggere,  
soffice si dipanava  
la matassa della lana  
e lieve la tua voce  
contava e ricontava  
i punti del lavoro a maglia.

Le tue mani...  
com'erano...

Come  
da scrigno traboccante  
iridescenti gemme,  
come  
da fonte inesauribile  
di limpidi cristalli,  
le tue mani creavano  
e ricreavano  
arabesche filigrane...

**Giusy Villa** – Varedo (MB)  
www.poetinellasocieta.it/Villa-  
Giusy - Sezione Periferica di  
Monza e Brianza

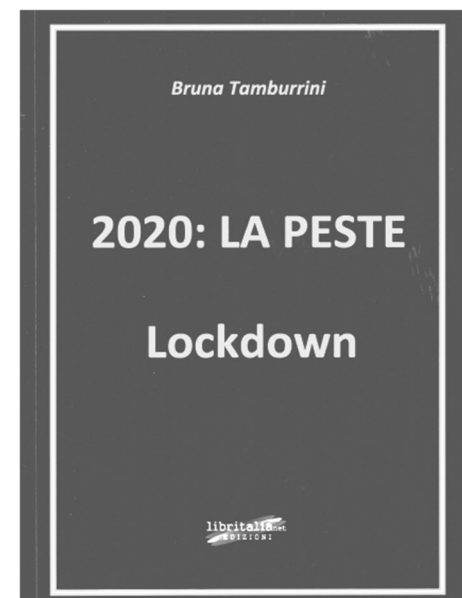
\*\*\*\*\*

## POLVERE GRIGIA

La polvere grigia  
del tempo  
scolora  
volti e momenti,  
attenua  
attimi eterni d'attesa,  
copre lentamente  
lunghe ore di dolore;  
nulla si sottrae  
al manto  
che, lentamente,  
scende  
su ciò che vive  
sotto l'eterno sole!

**Grazia Lipara** - Milano

⇒ immediatamente redarguito, dalla polizia Cinese e morirà poco tempo dopo, non si sa se di coronavirus o d'infarto. Comincia così il terrore della popolazione, in breve tempo i casi di positività



a produrlo su vasta scala. I giovani in crisi per aver perso la loro libertà, si sente il bisogno di vedere parenti e amici, la solitudine è tanta e la paura fa da padrone. Con grande fatica si vede un rallentamento del Virus che ha lasciato, sciagure, non solo con centinaia o migliaia di morti, ma anche una grande crisi economica e psicologica, distruggendo i rapporti umani e l'amore tra noi e il prossimo. Questo Virus si è portato via il meglio di ognuno di noi, ci ha resi più egoisti. Questo libro è da leggere, per ricordare ogni momento della pandemia. Un Virus, che dopo una lunga sofferenza, ci ha allontanato dai rapporti umani e i sentimenti d'amore.

**Raffaele Castaldo** – Napoli



**IL SENSO DEL VIAGGIO, Viaggiando nei sensi, poesie di Fabio Clerici,**

Rupe Mutevole edizioni, (Parma).



possibile per fissarla nella memoria dando accoglienza ad ogni sensazione che sarà un fermo pensiero ad ogni passo sulla via. La sincerità del suo sguardo nei ricordi ci offre le sfumature che ha coltivato negli anni, leggendole scopriamo l'essenza del suo vivere. **Maria Cristina Del Torchio**





### LA STRADA DEI SOGNI, poesie di Giuseppe Galletti, 2017.

Ci conosciamo fin dall'infanzia e lo ricordo studente diligente e preparato. È, però, inspiegabile come Giuseppe Galletti, che è sempre rimasto ai margini della letteratura, almeno fino ad ora, riesca a creare versi così ispirati, con un perfetto dominio verbale e armonico, con un'ottima eleganza radicata proprio nella sapiente padronanza del ritmo e del linguaggio. Certe sue espressioni, certi suoi passaggi paiono insoliti e piacevoli, permeati da quell'energia lirica essenziale per la buona poesia: «*Incanterà con il suo abbraccio / tra poco, l'alba*» oppure là dove «*in alto, sui rami tremuli di vento / ridono di me vispi scoiattoli / basterà loro un guscio di noce / una sorgente d'acqua pura / per attingere zampilli di poesia*».

I suoi versi, brevi ma incisivi, offrono il senso pieno della natura nel verde prorompente, del discorso individuale nell'universale, dell'esistenza nella luce interiore e colorano le parole di momenti esistenziali irripetibili, a volte indugiando al crepuscolo, in vibrazioni di accordi docili, accorati, su un pentagramma umano, aperto a uno spazio mistico. Accordi che si propagano, come un cerchio concentrico, lirica dopo lirica, verso le rive di un vivere armonioso e sensibile: «*sono felice / d'aver trovato l'amore / di sapere chi amare ancora*». Le poesie scorrono sull'onda evocativa. I vari spunti di fondo — siano essi permeati di tristezza, di rimpianto, di ricordi piacevoli, di affetti familiari mai dimenticati — sono sempre stilati in composizioni che fanno porre in evidenza momenti umani e lirici meritevoli di essere meditati: «*Ricordo il sapore delle patate bollite / della polenta, del latte appena munto, / l'acqua frizzante per dire buon anno. / I lamenti del maiale spaurito a morte / nel pollaio le galline far uova grandi / nelle gabbie i conigli far conigli / nell'aria l'odore buono del letame / correvo senza pensieri / sul campo bianco di neve. / Il passo lento dell'alpino va lontano / ritorno a volte / - un po' di nostalgia - / alle mie radici*». Niente narcisismo o solipsismo perché le parole si fanno cariche perfino di una significazione mistica («*Del nostro tempo / dell'eternità / nulla tu sai / Nessuno sa*») oppure pacata e classica, in un tutto che non accetta limitazioni di sorta. In quanto l'autore vede la vita pure in una visione globale, coi problemi dei "fratelli" naufraghi, ai quali non sempre una "Terra promessa" sa dare degna accoglienza. Anche quando il poeta si trova nell'alveo dei rimpianti, lo fa con misurata delicatezza interiore, con autentica vibrazione emozionale: «*Dove sono i campi arati / il latte nella secchia di rame / la candela nel buio della sera / la stufa in pietra ollare / i camini fumanti al cielo...*». Ovunque il lievito della "Felicità" appare indispensabile e naturale, mentre la speranza e sempre alle porte: «*Ai nidi di fieno intrecciato / stanno tornando le rondini / e primavera / la vita apre le braccia / alla nuova stagione*». In definitiva, è una silloge, questa, che sgorga sincera dal sentimento e che Giuseppe Galletti dice di volerla pubblicare per farne omaggio ad amici e conoscenti, ma il dono di queste pagine, a mio avviso, va esteso a una più ampia cerchia di lettori, i quali apprezzeranno il suo messaggio, colmo di suggestive intuizioni rivestite di autentica poesia, capace di illuminare i nostri animi e anche l'oscuro presente in cui viviamo, perché «... mai avrà fine il sogno della vita...».

Giuseppe Possa



### IL TENORE FRANCO ORLANDO, saggio di Giulio Giliberti, edizioni Poeti Nella Società, Napoli, 2015.

**PRESENTAZIONE:** Si dice che le parole, certe volte, servono a comprendere meglio la natura, le persone, i luoghi da cui derivano e il contesto sociale cui si riferiscono. Esse rappresentano, inoltre, uno sfogo a questa enorme pressione del nostro complesso sistema di vita. Ebbene, io ho preso la decisione di descrivere alcuni episodi più singolari e significativi, afferenti la vita e la figura di un nostro concittadino: il tenore Franco Orlando. Non è una vera raccolta biografica, né cronologica, bensì una successione di eventi, di avvenimenti vissuti attraverso la figura di un comune amico, il sig. Giovanni Organico, il quale ha avuto la fortuna di conoscere personalmente l'artista. =>

### UNA SERA D'AGOSTO

Giornata d'agosto caldo afoso,  
il sole fa capolino dietro l'orizzonte.  
Il cielo diventa sempre più scuro;  
si avvicina un forte temporale.  
Lampi, tuoni, vento, acqua  
accompagnato da una forte  
grandinata; che copre tutte le cose.  
Man mano la tempesta si placa.  
Le nuvole si diradano scende la sera.  
Con la luna il cielo si fa sempre più blu.  
Le nuvole, galleggiano in una  
corrente invisibile e sotto il suo  
sguardo attendo i sogni delle persone,  
verso una dolce buona notte.

Giovanni Moccia

Chiusano San Domenico (AV)

\*\*\*\*\*

### SOSPIRI

Grida forte il mio cuore  
più non ascolta i battiti di prima  
per il tremor d'un sentimento  
che fin d'allora lo colse all'imbrunire  
velando il paradiso del desio...;  
e lì ove l'avvolse  
il sentimento intriso di passione  
s'annidò il rimpianto,  
che generò l'infante nostalgia  
e ne mutò il destino.

Anna Maria Papa – Carinola (CE)

\*\*\*\*\*

### NON DIMENTICARE

I ricordi non sono mai stupidi.  
Contengono sempre qualcosa di prezioso  
qualcosa di utile  
per il presente o per il futuro.  
Sono ciò che ti resta  
di momenti indimenticabili.  
Sono importanti, insostituibili.  
Sono ricordi di persone o momenti perduti  
persone o momenti  
che non potranno ritornare.  
I ricordi hanno un valore ineguagliabile,  
inestimabile.  
Non dimenticare, mai.

Patrizia Riello Pera - Padova

### ATTIMI

Attimi che mi sfuggono lentamente  
poiché il panico mi prende in questa  
malinconica vita alquanto beffarda. Uno  
strano malessere mi avvolge e non riesco  
a dominarlo. Ahimè un pianto amaro riga  
il mio volto, nonostante ciò amo l'alba che  
nasce. Se non dovessi più rivederla mi  
resterebbe il rammarico di non aver vissuto  
per davvero questa sconvolgente vita.

Maria Rosaria Aiello – Napoli

\*\*\*\*\*

### HO IMMERSO L'ORE PE IMPARAR LA LUCE

Riesumando bene gli anni miei  
di ben sì poche cose ho nostalgia  
pel resto poco affatto euforia  
fortuna assai compreso ho molte cose.

Vedo ad oltranza, sarà mio privilegio  
il futur mio magnifico splendore  
sia ambizione mia sia pur fede  
mi regala una sana sensazione.

Non più è l'andar mio cosa mortale  
mi riconduce a compostezza bella  
candido il core mio fulgida stella,

brillo su terra nuova e vivo sole  
ciò che l'Iddio promise ora si avvera  
or si canto, canto di gioia di me fiera.

Maria Fausta Ascolillo – Foligno (PG)

Maria Fausta Ascolillo nasce nel cosentino. Insegnante ed educatrice dell'infanzia, scrive le sue prime poesie "pensierini" sin da bambina che appaiono all'epoca tra le pagine della rivista Famiglia Cristiana "Poeti in Erba". Successivamente appare con le sue poesie, sulle riviste settimanali "Confidenze" "Intimità". Più in là nel tempo sulle riviste letterarie il "Convivio" e "Poeti nella Società", persino su alcune enciclopedie e sull'agenda dei Poeti edita dalla casa editrice Otma Edizioni2 di Milano. Molteplici riconoscimenti ottenuti in Concorsi Letterari un po' ovunque, anche all'Estero.



**COME UN TRENO  
PASSARE**

Guardo dal finestrino  
un pezzo di cielo.  
Laggiù qualche lampo  
e lì stiamo andando.  
Mille luci nel buio  
mille vite sconosciute.  
E noi qui  
come un treno passare.

**Fabrizio Castiglione**  
La Spezia

**UN GIORNO  
A BOGLIASCO**

(alla Samp del '91)

La brezza portava dal mare  
il profumo del tricolore.  
La parola scudetto  
muoveva la squadra,  
faceva dei cuori  
tante vele al vento  
felici di vedere il porto.  
Anch'io quel giorno  
ho alzato la vela  
per un lungo viaggio.

**Fabrizio Castiglione**  
La Spezia

\*\*\*\*\*

**AMORE PER LA VITA**

Questo verso libero  
danza sulle parole  
d'un sogno ricorrente  
che vige in me.  
Ecosistemi  
coacervi esistenziali  
rapporti sociali  
sono un'ossessione.  
Il futuro in salute  
sarà possibile  
solo con ricerca,  
studio e formazione.  
La cultura per la vita  
è pulsione affettiva  
d'amore, fa capire  
che vivere  
non è sopravvivere.

**Sergio Camellini** - Modena

**SULLE ALI  
DELL'AMORE**

Voglio volare  
sulle ali del tuo amore,  
per raccogliere fili di stelle  
e scrivere il tuo nome  
sulla candida lavagna  
del cielo.

Prendimi per mano  
cammineremo sulle strade  
del mondo  
alla ricerca di sorrisi  
e di occhi pieni d'amore,  
alla ricerca di sogni  
da abbracciare ai nostri,  
per legarli ai fili  
di aquiloni  
e trasportarli in alto  
perché tutti vedano  
che un mondo nuovo  
può nascere nel cuore  
di ognuno di noi.

**Gennaro Cifariello**  
Ercolano (NA)  
\*\*\*\*\*

**PROSÈRPINA**

Viene Prosèrpina...  
Sparse siano  
smorte  
le rose  
dietro i suoi passi:  
le sue graziose orme  
la grigia sabbia  
sègnino  
dell'Ade.  
Ade è lo sposo,  
Ade è il luogo  
ove vive Prosèrpina  
sei mesi  
in un cerchio della Terra  
al Sole intorno...  
Terra è il luogo  
ove Flora rientra...  
E la terra felicità  
Flora  
di sé.

**Raffaella Di Benedetto**  
Montella (AV).

**PARABELLUM**

I cicloni assetati  
si svegliano di notte  
i cacciatori sordi  
accecano le prede  
scivolano tra le scaglie  
di fantasmi appassiti  
dentro pensieri murati  
(i malati non ne parlano  
come bambini capricciosi)

**Giuseppe Guidolin**  
Vicenza

**LOCKDOWN**

Si vive  
tra germogli in fermento  
profughi alle radici  
di un giardino assetato  
nell'arco provvisorio  
di un cielo a precipizio  
dove ogni trappola  
è un respiro  
perduto tra le distanze  
in silenzi d'alba  
e di tramonti

**Giuseppe Guidolin**  
Vicenza  
\*\*\*\*\*

**LUNA PIENA**

Ci resta la luna piena  
ad illuminare strade dense  
di nefandezze e polveri.

Nel silenzio omertoso  
della gente normale  
carri armati di spocchia

rotolano calpestando  
diritti e civiltà retaggi  
di memorie antiche.

Enea muterebbe approdo  
in questi attimi fuggenti  
per non subire violenze.

Solo la speranza ci regge  
e questa luna piena scudo  
per non morire nella notte.

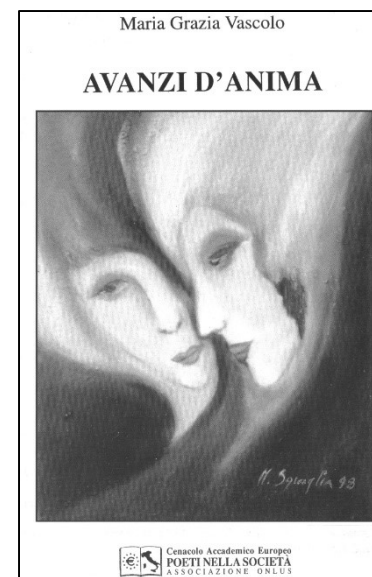
**Giuseppe Romano**  
Malcesine (VR)

⇒ Alcuni episodi sono reali, altri, invece, alquanto fantasiosi, che raccontano però la carriera di Orlando, le sue vicissitudini, la sua vita travagliata, i disagi affrontati, le difficoltà superate, le vittorie e le sconfitte. Insomma, racconto la storia di un personaggio semplice, modesto e molto umile, ma di un grande spessore artistico. Come autore di questo opuscolo, ho avuto modo di apprendere questi fatti non per sentito dire, ovvero "vox populi", ma da una persona che ha conosciuto e frequentato l'artista Orlando. Quindi, sono entrato a contatto di talune realtà raccontatemi, ho potuto trarre adeguati ed opportuni spunti dei percorsi di vita del grande tenore e nostro amabile concittadino. È stata, comunque, una ricerca meticolosa, anche se non prettamente biografica, ma pur sempre arricchita dalla suggestione e dalla valenza del personaggio e, nello stesso tempo, dalla sua spiccata professionalità e, soprattutto, della sua semplicità.

**Giulio Giliberti** - Napoli



**AVANZI D'ANIMA**, poesie di Maria Grazia Vascolo, edizioni Poeti nella Società, Napoli.



**Prefazione:** Senza dubbio la poesia di Maria Grazia Vascolo rende più evidente il grado della nostra apatia verso quelle problematiche quotidiane che la vita ci dà in dono senza che nessuno ne abbia fatto richiesta. L'uomo d'oggi ha assaporato la resa e la disfatta nella sua guerra contro i dubbi esistenziali, si è sentito cioè impotente al cospetto del male e per combatterlo è caduto in una rete satura d'indifferenza. Ed ecco perché quest'autrice ci richiama alle nostre responsabilità, ricordandoci che la storia di un'anima è fatta di sentimenti e d'emozioni che si disperdono nei labirinti labili della memoria. Sta a noi tirare il filo di Arianna e, come Teseo, trovare il percorso che ci porterà alla luce e alla verità. "Animali in gabbia / nella follia... / Alienati da un male indecente, / camminano a scatti... / La gabbia si è aperta! / Ma non sanno più come uscire". Come si può notare, la poetica di Maria Grazia Vascolo si trastulla, a volte, in una lenta danza sulle ali dell'anima; come un

ballo che spesso cambia ritmo, secondo gli schemi imposti e prodotti dalla nostra società tecnologicamente avanzata. Ed ecco allora che i dilemmi si agitano nel suo animo, si dibattono al ritmo di una musica ora marcatamente dolce, ora chiaramente aggressiva; a secondo dell'intensità con cui la nostra autrice assorbe lo squallore provocato dalle azioni degli uomini contro il proprio modo di sentire e intuire la vita. "Cuori e amori lacerati / da effimeri figure. / In balia di ancestrali paure..." In tutto ciò, bisogna riconoscerlo, avvengono nell'animo dell'autrice alcuni "cedimenti noiosi", quasi una reale accettazione della stremata resistenza del proprio io. La "diversità" che la poetessa avverte in sé (che è anche diversità di concepire il mistero della vita), somiglia sempre più all'eterna dissomiglianza che accompagna chi possiede una sensibilità umana più intensa degli altri. È altrettanto chiaro che tutto ciò, riflettendosi nelle pieghe dell'animo di Maria Grazia Vascolo, provoca in lei instabili emotività che lasciano, suo malgrado, tracce indelebili. Esiste, in ogni caso, in lei una forza per continuare il suo cammino, che le nasce dalla tenace esistenza di un suo mondo chimerico; mentre il baratro della solitudine inizia, forse, là dove la realtà si fa più concreta. Ed è proprio questo legame, ambiguamente intrecciato, la causa che dà origine alla poesia di Maria Grazia Vascolo; poesia "sottile" e sincera che l'autrice riesce ad esprimere con delicata bravura. **Pasquale Francischetti** - Napoli



**MARIA GRAZIA VASCOLO** È nata a Casagiove (CE). È poetessa, scrittrice, giornalista, critico letterario. È docente di materie Letterarie. È attrice, regista, formatrice teatrale, psico animatrice. Esperta di Danze Storiche. Responsabile e referente, da molti anni, di progetti teatrali e di poesia, collaborando per la scuola, le università e vari enti. È responsabile e coordinatrice della sezione periferica di Caserta del Cenacolo Accademico Europeo "Poeti nella Società". È socia onoraria dell'Accademia "Lucia Marzocco" di Isernia. Ha ricevuto vari encomi per la sua produzione letteraria. Ha pubblicato varie opere di poesia ricevendo larghi consensi.



**RAGGI DI LUCE PER LA MENTE... CONFORTI PER IL CUORE**, poesie di Vincenzo Calce, Il Convivio Editore, Castiglione di Sicilia.



L'itinerario poetico seguito appare evidente già dai titoli delle poesie di questa silloge di **Vincenzo Calce**, un poeta dal notevole vocabolario culturale, che in questo percorso evidenzia il suo profondo interesse per autori famosi del mondo classico latino da **"Plauto a Terenzio"** e del mondo cristiano **"Sant'Agostino"**, poi, come egli stesso dichiara nella prima delle quarantotto liriche che la compongono. *Raggi di luce per la mente* è, infatti, la poesia che presta il titolo al volume e rappresenta una sorta di manifesto esplicativo degli intenti sottesi di tutta la raccolta, ovvero condurre il lettore insieme a lui, in un viaggio intimo culturale "sul viale del mondo latino", presentando gli autori come "lampioni" che diventano "raggi di luci per la mente" e "conforti per il cuore". Infatti, con notevoli versi liberi, così l'autore delizia il lettore: *Raggi di luci per la mente / emanano lampioni, / conforti per il cuore / offrono alberi / sul viale del mondo latino. / Dall'inizio alla fine / illuminano, arricchiscono, nobilitano. / Lampioni ed alberi / sono un singolo grande uomo / da Plauto e Terenzio / a Sant'Agostino. / Anche passeggiando / sul viale, / non da turista distratto, / si*

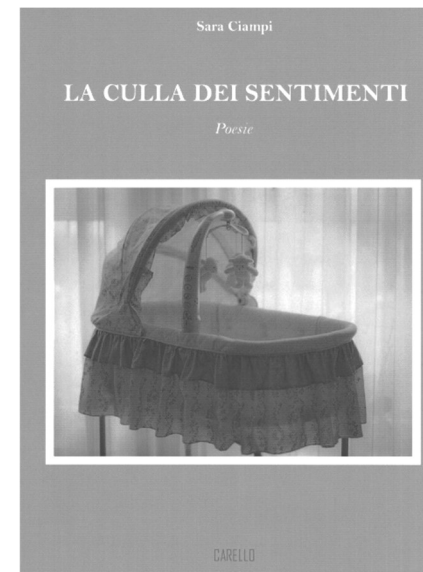
*apprende / qualche chicca.* / Poesie sapienti, dunque, quelle proposte dal Nostro autore, non nuovo ad operazioni di questo tipo, bene espresse anche nelle sue varie produzioni di narrativa e saggistica, tutte costruite sul filo di un lirismo intimo la cui aspirazione è sostanzialmente didascalica, comunicativa e corale. Aspirazione che si manifesta attraverso la presentazione di autori, che dopo millenni ancora leggiamo con piacere, da **Plauto e Terenzio**, della poesia *Primi spettacoli teatrali*, passando per **Catone, Lucrezio, Catullo, Cicerone**, perviene alla figura di **Cesare**, grande imperatore, stratega ed autore ne *L'uomo nuovo*, piacevolmente, poi, guida il lettore nella conoscenza di **Sallustio, di Virgilio, del lucano Orazio in Chicchi di consigli, Ovidio, Livio**, scelti "sul viale del mondo latino", come spiega nelle liriche di pagina ventiquattro (dove informa chi legge sulla scelta adottata) e pagina venticinque dove chiarisce come tutti gli autori sono "unica persona" dal punto di vista culturale, che, appartenendo allo stesso "viale", ne svelano la funzione. Nella seconda parte della silloge riporta di ogni autore qualche "chicca", come fa con gli autori già citati e soprattutto con Sant'Agostino, noto filosofo, santo e autore, del periodo cristiano, morto nell'agosto del 430, in *L'uomo da imitare: L'uomo / da imitare / è Agostino / santo persino, / ha commesso / errori, peccati, / ammessi anche da lui. / Non si sanno quali.[...] Invita a pentirsi, / ad iniziare una nuova vita.* / (Chicca di Sant'Agostino). La magia di questa superba raccolta poetica è proprio quella che il lettore consapevole può prendere quanto gli occorre "anche per conforto", quel conforto che risulta utile per attraversare anche i momenti più bui della vita, perché rimanda sempre al "noi", al valore immortale e taumaturgico della cultura di tutti i tempi, superando le inquietudini personali in una positiva visione corale.

**Angela Dibuono** - Villa D'Agri (PZ)



**ANGELA DIBUONO**, è nata in Basilicata dove risiede e lavora nella scuola statale. Ha compiuto i suoi studi universitari presso la Facoltà di Materie Letterarie dell'Ateneo di Salerno in un periodo ricco di frequentazioni culturali con artisti ed editori. Alda Merini, Roberto Carifi, Luigi Fontanella, Luigi Reina, Sebastiano Martelli, Pasquale Francischetti, Teresa Regna, Mario Santoro, Nunzio Menna, Lucio Attorre, Luigi Pumpo, Giovanni Campisi ed altri, hanno seguito ed apprezzato i suoi percorsi letterari con corrispondenze e recensioni su riviste e antologie del settore. Ha collaborato e collabora con varie testate giornalistiche e letterarie. Suoi scritti sono stati inseriti in antologie e riviste letterarie su segnalazione di concorsi nazionali e internazionali in cui è stata più volte vincitrice assoluta.

**LA CULLA DEI SENTIMENTI** - Poesie di Sara Ciampi - Carello Edizioni - Catanzaro, 2023.



Questo di Sara Ciampi, poetessa ligure di chiara fama, considerata quasi un'istituzione letteraria per le sue tantissime affermazioni e pubblicazioni, è un libro dai toni apparentemente diaristici che si lascia leggere con interesse dall'inizio alla fine. Tra i fili conduttori di questa nuova silloge poetica della Ciampi assumono molta importanza l'amore e l'amicizia, sentimenti lodevoli che sembrano guidare il suo grande bisogno lirico. Il riferimento è alle poesie della prima parte della raccolta come *Sogno d'amore, Al mio amato figlio Riccardo, L'ultimo San Valentino, Amico, Storia di un clochard*, dove così è espresso anche il suo sentimento di pietà verso i meno fortunati: *O sventurato e infelice clochard, / ora che la morte ti ha liberato / da stenti e affanni d'ogni tipo / riposa finalmente in pace, / mentre la candida neve / che scende copiosa dal cielo / silenziosamente ricopre il giaciglio / della tua grande sofferenza!* Ritroviamo un'autrice per certi versi incline ad un pessimismo cosmico di

"leopardiana memoria" in altri componimenti come *Il pianto, Lacrime, Il viaggio, Rami spezzati, Fuochi d'artificio*, e ancora *Tempo d'autunno, Canto d'un usignolo e Angeli senza ali*, dove è comunque sottolineato ancora una volta l'aspetto della caducità della vita. Spunti di riflessione importanti offrono, poi, le numerose liriche su temi di attualità, dalle catastrofi naturali ai vari conflitti bellici; dalla guerra in Ucraina al dramma dei profughi; dalle vittime sociali innocenti d'ogni tipo di violenza alle sciagure che denotano, purtroppo, una sempre maggiore crisi dei valori importanti nel nostro tempo. Il ricordo di alcuni episodi della vita, dall'infanzia al presente, diventa, dunque, un valido espediente per una palpitante testimonianza di vicende, luoghi e personaggi non solo del passato, ma anche di valori umani che, partendo dal vissuto personale, l'autrice riesce a trasformare in messaggi di valenza universale. Virtualmente, possiamo dire, che tali ricordi costruiscono un oggetto importante, come può esserlo solo una "culla", quella che ci accoglie e protegge dall'inizio della nostra esistenza, che ci vede piangere o gioire, dove ognuno di noi depone amorevolmente i propri "sentimenti", proprio come è riuscita a fare l'autrice guidandoci in una conoscenza particolareggiata del suo animo.

**Angela Dibuono** - Villa D'Agri (PZ)



L'AIAC (Accademia Internazionale Arte e Cultura), Il Premio Internazionale di Poesia "Accademy Universum" Basilicata, L'Associazione Culturale IPLAC, L'Associazione **Poeti nella Società** - Acerra, L'Associazione Culturale "Matera Poesia 1995" **Indicono la XIV EDIZIONE - 2024 del Premio Internazionale di Poesia, Narrativa, Saggistica LA PULCE LETTERARIA**

REGOLAMENTO e Sezioni, Sezione A: POESIA INEDITA A TEMA LIBERO in lingua italiana o in uno dei dialetti d'Italia (con traduzione). Ogni autore potrà inviare max 3 liriche di max 40 versi, in 4 copie. - Sezione B: LIBRO EDITO DI POESIE in lingua italiana o in uno dei dialetti d'Italia (con traduzione). Può essere inviato un solo libro di poesie per ogni autore, in 3 copie e pubblicato a partire dall'anno 2016. - Sezione C: LIBRO EDITO DI NARRATIVA pubblicato a partire dal 2016. Può essere inviato un solo libro di Narrativa per ogni Autore, in 3 copie. Quota iscrizione (contributo spese di segreteria), Sezioni A, B.: Euro 20,00 - Sezioni C, D e speciale: Euro 25,00, per ogni sezione a cui si partecipa. La quota d'iscrizione potrà essere allegata al plico oppure versata sul c/c IT43Z 08784 42080 0100000 13735 intestato a: Associazione Culturale LA PULCE LETTERARIA Via P. F. Campanile, 67, 85050 Marsicovetere (PZ). Gli elaborati dovranno essere spediti o consegnati a mano **Entro il 31 MAGGIO 2024** a: Associazione Culturale "La Pulce Letteraria" - Via P. F. Campanile, 71 - 85050 - Villa D'Agri (PZ) - farà fede il timbro postale. La cerimonia di premiazione si terrà in Villa D'Agri di Marsicovetere (Provincia di Potenza) presumibilmente il **3 AGOSTO 2024**. Una giuria, composta da Docenti Universitari, Giornalisti, Dirigenti Scolastici, Critici Letterari e Responsabili di Associazioni Culturali esaminerà gli elaborati.

**Angela Dibuono** - responsabile **Sezione Periferica di Potenza del Cenacolo Poeti nella Società**.